

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	<b>Rubrica</b>		<b>SI PARLA DI NOI</b>	
15	Il Sole 24 Ore	29/09/2023	<i>Piemonte, un fondo per le imprese in crisi (C.T.)</i>	2
	Primanovara.it	29/09/2023	<i>Economia, nasce il fondo Rilancio e sviluppo: 23,5 milioni di euro per le imprese piemontesi</i>	3
11	Torino Cronacaqui	29/09/2023	<i>Maxi finanziamento di 23,5 milioni per supportare imprese in difficoltà</i>	6
	247.libero.it	28/09/2023	<i>"Rilancio e sviluppo", il Piemonte tende le mani alle imprese con un fondo da 23,5 milioni di euro</i>	7
	24ovest.it	28/09/2023	<i>Rilancio e sviluppo, il Piemonte tende le mani alle imprese con un fondo da 23,5 milioni di euro</i>	8
	Agenparl.eu	28/09/2023	<b>NASCE IL FONDO RILANCIO E SVILUPPO: 23,5 MILIONI DI EURO DI RISORSE PER LE IMPRESE DEL PIEMONTE. CHI</b>	10
	Ansa.it	28/09/2023	<i>'Rilancio e sviluppo', 23.5 milioni dal fondo per le imprese</i>	13
	Ansa.it	28/09/2023	<i>'Rilancio e sviluppo', 23.5 milioni dal fondo per le imprese - Notizie - Ansa.it</i>	17
	Chivassoggi.it	28/09/2023	<i>Rilancio e sviluppo, il Piemonte tende le mani alle imprese con un fondo da 23,5 milioni di euro</i>	18
	Cuneodice.it	28/09/2023	<i>Nasce il fondo "Rilancio e Sviluppo", 23,5 milioni di euro per le imprese del Piemonte</i>	21
	Dentrolanotiziabreak.it	28/09/2023	<i>Nasce il Fondo Rilancio e Sviluppo</i>	25
	Grugliasco24.it	28/09/2023	<i>Rilancio e sviluppo, il Piemonte tende le mani alle imprese con un fondo da 23,5 milioni di euro</i>	27
	Ilnazionale.it	28/09/2023	<i>Rilancio e sviluppo, il Piemonte tende le mani alle imprese con un fondo da 23,5 milioni di euro</i>	30
	Italpress.com	28/09/2023	<i>Da Regione fondo da 23,5 milioni per rilanciare le imprese in crisi</i>	32
	Ladiscussione.com	28/09/2023	<i>Da Regione fondo da 23,5 milioni per rilanciare le imprese in crisi</i>	34
	Laprovinciadibiella.it	28/09/2023	<i>Economia, nasce il fondo "Rilancio e sviluppo": 23,5 milioni di euro per le imprese piemontesi</i>	37
	Lavocedialba.it	28/09/2023	<i>Rilancio e sviluppo, il Piemonte tende le mani alle imprese con un fondo da 23,5 milioni di euro</i>	39
	Newsbiella.it	28/09/2023	<a href="https://www.newsbiella.it/2023/09/28/leggi-notizia/argomenti/economia-2/articolo/fondo-rilancio-e-sv">https://www.newsbiella.it/2023/09/28/leggi-notizia/argomenti/economia-2/articolo/fondo-rilancio-e-sv</a>	43
	Piazzapinerolese.it	28/09/2023	<i>Rilancio e sviluppo, il Piemonte tende le mani alle imprese con un fondo da 23,5 milioni di euro</i>	46
	Targatocn.it	28/09/2023	<i>Rilancio e sviluppo, il Piemonte tende le mani alle imprese con un fondo da 23,5 milioni di euro</i>	49
	Tiscali.it	28/09/2023	<i>Da Regione fondo da 23,5 milioni per rilanciare le imprese in crisi</i>	52
	Tiscali.it	28/09/2023	<i>Da Regione fondo da 23,5 milioni per rilanciare le imprese in crisi - Tiscali Notizie</i>	55
	Torinoggi.it	28/09/2023	<i>Rilancio e sviluppo, il Piemonte tende le mani alle imprese con un fondo da 23,5 milioni di euro</i>	58

L'INIZIATIVA DELLA REGIONE

## Piemonte, un fondo per le imprese in crisi

Un fondo per rilanciare le imprese piemontesi in crisi. Si chiama "Rilancio e Sviluppo" ed è stato voluto e presentato ieri a Torino dall'assessore al Lavoro della Regione Piemonte, Elena Chiorino, con l'obiettivo, ha spiegato, «di supportare imprese e posti di lavoro di aziende in difficoltà ma con business plan sostenibili». L'investimento totale è di 23,5 milioni di euro e vede in raccordo Regione, Finpiemonte e Finint Investments, oltre agli istituti di credito piemontesi Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance. Ed è rivolto alle Pmi e imprese di media capitalizzazione attive nei settori dell'industria e dei servizi del Piemonte che si trovano in una temporanea crisi finanziaria, purché solide sul mercato, che abbiano intrapreso o già concluso il processo di ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario e presentino concrete possibilità di rilancio. Il Fondo, che si avvale di una dote complessiva di 30 milioni, opera a livello nazionale con una focalizzazione territoriale sulle regioni del Nord, in particolare Piemonte, Veneto e Lombardia. La sfida è rendere disponibile un portafoglio di strumenti di sostegno, intervenendo anche in un'ottica di prevenzione e diagnosi precoce delle condizioni di crisi. "Rilancio e Sviluppo" si configura come un prestito obbligazionario con un importo finanziabile che va dai 2 ai 10 milioni.

—C.I.T.





## Attualità

Ad

NOVITÀ

### Economia, nasce il fondo “Rilancio e sviluppo”: 23,5 milioni di euro per le imprese piemontesi

*Il commento dell'assessore Elena Chiorino*

Ad

Ad

ATTUALITÀ Pubblicazione: 29 Settembre 2023 07:10

Un fondo per rilanciare le imprese piemontesi in crisi. Non  
 a caso si chiama proprio “Rilancio e Sviluppo” la misura  
 voluta dall'assessore regionale al lavoro Elena Chiorino  
 che si pone come obiettivo quello di supportare imprese e  
 posti di lavoro di aziende in difficoltà ma con business  
 plan sostenibili. Così il Piemonte ha scelto di stare al  
fianco delle proprie imprese che attraversano un momento  
di crisi, supportandole con uno strumento finanziario che  
coinvolge istituti di credito e società finanziarie del  
territorio.

Ad

#### Il fondo

“Il target – sottolinea l'assessore al lavoro Elena Chiorino – è definito sulle imprese in difficoltà economica o in

procedura concorsuale, ma con determinati parametri, ossia business plan sostenibili, proprietarie di brevetti o marchi riconosciuti e che realizzino, anche in filiera, prodotti di qualità e con vocazione all'export e con sede rigorosamente in Piemonte".

L'Assessore parla delle imprese da salvare con il Fondo "Rilancio e Sviluppo" come di un know-how che va difeso a tutti i costi in nome della tutela del made in Italy e delle produzioni che ci rendono grandi nel mondo.

"È dal primo giorno del mio mandato che lavoro con convinzione alla costituzione di questo strumento economico per le imprese piemontesi. Tra gli obiettivi preposti vi è quello di garantire la massima tutela delle nostre eccellenze e produzioni, evitandone la svendita a basso costo, contrastando tentativi di infiltrazione malavitosa o di "attenzione" predatoria. Il Fondo rappresenta una vera e propria iniezione di liquidità attraverso il quale vogliamo restituire fiducia all'impresa piemontese: la Regione è attenta e attiva nel sostenere con concretezza il nostro mondo produttivo. Non possiamo più assistere – continua l'Assessore Chiorino – a imprenditori che compiono gesti estremi perché non riescono più a onorare gli impegni, sono attanagliati da una crisi globale e fanno fatica anche a sostenere i costi previdenziali dei propri dipendenti, oppure rischiano di cedere alle proposte di speculatori internazionali, svendendo la propria attività e con essa il suo know-how, contribuendo così ad un impoverimento economico e sociale del territorio. Non possiamo tantomeno permettere che la malavita riesca a insinuarsi tra le maglie del nostro tessuto produttivo.

Il Fondo entra nella declinazione di una visione che comprende altre due misure già presentate: le Academy di filiera e Manager in azienda. Con le Academy di filiera offriamo percorsi creati "su misura" e a costo zero per formare e portare in azienda nuove competenze, stimolando quindi maggiore competitività; con la misura "Manager in azienda", mettiamo a disposizione dell'impresa un tutor che ne analizza punti di forza o debolezza e studia le strategie per traghettarla fuori

dall'emergenza e sviluppandone le potenzialità.

Oggi l'avvio di questa terza misura è il prezioso risultato di un lavoro sinergico e auspico che stimolerà sempre più fiducia del mondo produttivo verso le istituzioni. Il mio impegno – conclude l'Assessore Chiorino – è massimo per offrire opportunità di rilancio concrete e dare nuovo impulso a economia e occupazione del Piemonte.

Ringrazio ed evidenzio tutta la mia stima verso Finpiemonte, Finint Investments, gli istituti di credito piemontesi Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance che con lungimiranza ed un'attenzione sociale non scontata hanno contribuito a far diventare realtà il Fondo”.

L'investimento complessivo è di 23,5 milioni di euro e vede in raccordo Regione, Finpiemonte e Finint Investments, oltre agli istituti di credito piemontesi Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance ed è rivolto alle PMI e imprese di media capitalizzazione attive nei settori dell'industria e dei servizi del Piemonte che si trovano in una temporanea crisi finanziaria, purché solide sul mercato, che abbiano intrapreso o già concluso il processo di ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario e presentino concrete possibilità di rilancio.

Il Fondo, che si avvale di una dotazione complessiva di 30 milioni di euro, opera a livello nazionale con una focalizzazione territoriale sulle regioni del Nord, in particolare Piemonte, Veneto e Lombardia.

Per il Piemonte – regione capofila – sono disponibili 15,5 milioni di euro, di cui 11 milioni sono stanziati da Finpiemonte, mentre nella restante parte intervengono Finint Investments e gli istituti di credito. L'obiettivo è quello di rendere disponibile un portafoglio di strumenti di sostegno, intervenendo anche in un'ottica di prevenzione e diagnosi precoce delle condizioni di crisi (con una logica sinergica rispetto agli strumenti di mercato).

# LA BIANCA

**L'INIZIATIVA** Il piano di Regione, Finpiemonte e Finint Investment. Chiorino: «Così contrastiamo la malavita»

## Maxi finanziamento di 23,5 milioni per supportare imprese in difficoltà

Un fondo per rilanciare le imprese piemontesi in crisi. Non a caso si chiama proprio "Rilancio e Sviluppo" la misura voluta dall'assessore regionale al lavoro Elena Chiorino che si pone come obiettivo quello di supportare imprese e posti di lavoro di aziende in difficoltà ma con business plan sostenibili.

L'investimento complessivo è di 23,5 milioni di euro e vede in raccordo Regione, Finpiemonte e Finint Investments, oltre agli istituti di credito piemontesi Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance ed è rivolto alle Pmi e imprese di media capitalizzazione attive nei settori dell'industria e dei servizi del Pie-

monte che si trovano in una temporanea crisi finanziaria, purché solide sul mercato, che abbiano intrapreso o già concluso il processo di ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario e presentino concrete possibilità di rilancio.

Il Fondo, che si avvale di una dotazione complessiva di 30 milioni di euro, opera a livello nazionale con una focalizzazione territoriale sulle regioni del Nord, in particolare Piemonte, Veneto e Lombardia. Per il Piemonte - regione capofila - sono disponibili 15,5 milioni di euro, di cui 11 milioni sono stanziati da Finpiemonte, mentre nella restante parte intervengono Finint Invest-

ments e gli istituti di credito. «Il target - sottolinea l'assessore al lavoro Elena Chiorino - è definito sulle imprese in difficoltà economica o in procedura concorsuale, ma con determinati parametri, ossia business plan sostenibili, proprietarie di brevetti o marchi riconosciuti e che realizzino, anche in filiera, prodotti di qualità e con vocazione all'export e con sede rigorosamente in Piemonte». «Tra gli obiettivi preposti - aggiunge l'assessore - vi è quello di garantire la massima tutela delle nostre eccellenze e produzioni, evitando la svendita a basso costo, contrastando tentativi di infiltrazione malavitosa o di "attenzione" predatoria. Non

possiamo più assistere a imprenditori che compiono gesti estremi perché non riescono più a onorare gli impegni a causa della crisi internazionale, che faticano a sostenere i costi dei propri dipendenti, oppure rischiano di cedere alle proposte di speculatori internazionali, svendendo la propria attività».

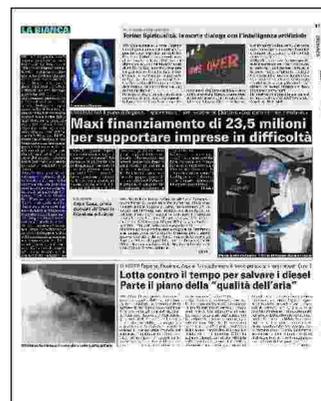
A integrazione, è in via di approvazione da parte della Regione Piemonte una misura del valore di 8 milioni di euro destinati ad abbattere in modo sostanziale i costi accessori, la due diligence e oneri finanziari per le imprese piemontesi che accederanno al Fondo.

[ R.L.E. ]



L'assessore Chiorino

**Il fondo sostiene le imprese i crisi che dimostrano di essere virtuose**



## "Rilancio e sviluppo", il Piemonte tende le mani alle imprese con un fondo da 23,5 milioni di euro

Torino Oggi.it 1 1 ora fa

Quelle aziende con un know-how da difendere a tutti i costi in nome della tutela del made in Italy e della manifattura che rende il Piemonte grande nel mondo. La Regione, con l'accordo stipulato con Finpiemonte, Finit Investments, Banca ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [elena chiorino](#) [daniele rossi](#)

Organizzazioni: [finpiemonte](#) [finit investments](#)

Prodotti: [made in italy](#)

Luoghi: [piemonte veneto](#)

Tags: [fondo rilancio e sviluppo](#)



### CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Facebook



Twitter



Invia



RSS

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

[Termini e condizioni d'uso](#) - [Contattaci](#)

### ALTRE FONTI (157)

#### Fondo "Rilancio e sviluppo", 23,5 milioni di euro per il sostegno alle imprese del Piemonte



Il **Fondo**, che si avvale di una dotazione complessiva di 30 milioni di euro, opera a livello nazionale con una focalizzazione territoriale sulle regioni del Nord, in particolare **Piemonte**, Veneto e ...

[News Biella](#) - 2 ore fa

Persone: [elena chiorino](#)

[mario alparone](#)

Organizzazioni: [finpiemonte](#)

[finit investments](#)

Luoghi: [piemonte veneto](#)

Tags: [fondo milioni](#)

#### "Rilancio e sviluppo", il Piemonte tende le mani alle imprese con un fondo da 23,5 milioni di euro



...società di gestione del risparmio è di accrescere il patrimonio del **fondo** affiancandoci alle aziende in un percorso rigoroso di crescita che le possa portare ad un effettivo rilancio'. Il **Piemonte** ...

[Targatocn.it](#) - 2 ore fa

Persone: [elena chiorino](#)

[daniele rossi](#)

Organizzazioni: [finpiemonte](#)

[finit investments](#)

Prodotti: [made in italy](#)

Luoghi: [piemonte veneto](#)

Tags: [fondo rilancio e sviluppo](#)

#### Formazione professionale, Canalis (Pd): 'Non apriamo in maniera indiscriminata ad enti a scopo di lucro'



... in molti casi, hanno letteralmente "inventato" le tipologie di formazione (si pensi ad esempio all'apprendistato, nato proprio in **Piemonte** grazie a soggetti no profit). Il **Fondo** Sociale Europeo nel ...

[Torino Oggi.it](#) - 5 ore fa

Persone: [monica canalis chiorino](#)

Organizzazioni: [pd giunta cirio](#)

Prodotti: [google news pnrr](#)

Luoghi: [piemonte italia](#)

Tags: [successo](#)

[commissione consiliare regionale](#)

#### Alba: oltre 114mila euro di interventi per le case Atc in via De Gasperi e Piana Biglini



Il consigliere albese dell'Atc **Piemonte** Sud Mario Canova: 'I fondi per questi due nuovi interventi arrivano dalla riprogrammazione delle risorse giacenti nel **fondo** unico presso la Cassa Depositi e ...

[Targatocn.it](#) - 5 ore fa

Persone: [mario canova](#)

Organizzazioni: [atc](#)

[cassa depositi e prestiti](#)

Prodotti: [cappotto](#)

Luoghi: [piana biglini moretta](#)

Tags: [lavori piemonte sud](#)

#### Giornata nazionale aborto sicuro, Cgil scrive alla Regione: 'Garantire autonomia di scelta delle donne'

### Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

### CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

[Altre città](#)

### FOTO



"Rilancio e sviluppo", il Piemonte tende le mani alle imprese con un fondo da 23,5 milioni di euro

[Torino Oggi.it](#) - 27-9-2023

1 di 1

## Rilancio e sviluppo, il Piemonte tende le mani alle imprese con un fondo da 23,5 milioni di euro

Chiorino: Non possiamo più assistere a imprenditori che compiono gesti estremi perché non riescono a onorare gli impegni. Fondamentale l'accordo con Finpiemonte, Finit Investments e gruppi bancari. Proteggere le piccole medie imprese piemontesi e aiutarle a rilanciarsi con un'iniezione di liquidità volta a supportare le aziende, tutelando così i posti di lavoro. Nasce il fondo Rilancio e Sviluppo. Ammonta a 23,5 milioni di euro il fondo Rilancio e Sviluppo, misura voluta dall'assessore regionale al lavoro Elena Chiorino che si pone come obiettivo quello di supportare imprese e posti di lavoro di aziende in difficoltà ma con business plan sostenibili. Quelle aziende con un know-how da difendere a tutti i costi in nome della tutela del made in Italy e della manifattura che rende il Piemonte grande nel mondo. La Regione, con l'accordo stipulato con Finpiemonte, Finit Investments, Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance, sceglie così di stare al fianco delle proprie imprese che attraversano un momento di difficoltà. I beneficiari dovranno però spendere i fondi ricevuti sul territorio e dovranno inoltre avere business plan sostenibili, per scongiurare il pericolo di insolvenza. "È dal primo giorno del mio mandato che lavoro con convinzione alla costituzione di questo strumento economico per le imprese piemontesi. Tra gli obiettivi preposti vi è quello di garantire la massima tutela delle nostre eccellenze e produzioni, evitandone la svendita a basso costo, contrastando tentativi di infiltrazione mafiosa o di attenzione predatoria. Il Fondo rappresenta una vera e propria iniezione di liquidità e tramite il quale vogliamo restituire fiducia all'impresa piemontese: la Regione è attenta e attiva nel sostenere con concretezza il nostro mondo produttivo" ha affermato l'assessore Chiorino. Non possiamo più assistere - ha continuato Chiorino - a imprenditori che compiono gesti estremi perché non riescono più a onorare gli impegni, sono attanagliati da una crisi globale e fanno fatica anche a sostenere i costi previdenziali dei propri dipendenti, oppure cedono alle proposte di speculatori internazionali, svendendo la propria attività e con essa il suo know-how, contribuendo così ad un impoverimento economico e sociale del territorio. Non possiamo permettere che la malavita riesca a insinuarsi tra le maglie del nostro tessuto produttivo perché le nostre imprese non hanno strumenti per proteggersi. Oggi le aziende possono contare su un sistema di misure valide non solo per difendersi e risollevarsi, ma per prevenire situazioni di grave crisi". Com'è strutturato il fondo Rilancio e Sviluppo? Il Fondo, che si avvale di una dotazione complessiva di 30 milioni di euro, opera a livello nazionale con una focalizzazione territoriale sulle regioni del Nord, in particolare Piemonte e Veneto. Per il Piemonte - regione capofila - sono disponibili 15,5 milioni di euro, di cui 11 milioni sono stanziati da Finpiemonte, mentre nella restante parte intervengono Finit Investments e gli istituti di credito. L'obiettivo è quello di rendere disponibile un portafoglio di strumenti di sostegno, intervenendo anche in un'ottica di prevenzione e diagnosi precoce delle condizioni di crisi (con una logica sinergica rispetto agli strumenti di mercato). A integrazione, è in via di approvazione da parte della Regione Piemonte una misura del valore di 8 milioni di euro destinati ad abbattere in modo sostanziale i costi accessori, la due diligence e oneri finanziari vari per le imprese piemontesi che accederanno al Fondo. Il contributo potrà essere incrementato in caso di impegno da parte dei beneficiari ad aumentare la presenza occupazionale sul territorio. Il Fondo "Rilancio e Sviluppo" si configura come un prestito obbligazionario con un importo finanziabile che va dai 2 ai 10 milioni di euro. Il ruolo di Finpiemonte e Finit Investments. Il valore della misura è stata ribadita da Michele Vietti, presidente di Finpiemonte: "Siamo lieti di aver collaborato con Regione Piemonte e l'assessore Chiorino alla realizzazione di un investimento così importante a favore delle piccole e medie imprese che necessitano di supporto per il rilancio del loro business. Con questa operazione Finpiemonte conferma e rafforza il proprio ruolo di investitore istituzionale di risorse del proprio patrimonio con il duplice obiettivo di sostenere il nostro territorio e di promuovere l'attivazione di risorse private in una logica di sinergia con altri investitori territoriali e di complementarità rispetto alle misure regionali". "Siamo orgogliosi di essere il gestore di un prodotto dedicato alle SMEs in temporaneo squilibrio finanziario soprattutto per come si colloca il prodotto sul mercato italiano - ha affermato Daniele Rossi, gestore del Fondo per conto di Finit Investments (Gruppo Banca Finit) - Si tratta di uno dei pochi strumenti per imprese di piccola e media dimensione che devono essere accompagnate in un percorso di ridefinizione del proprio indebitamento finanziario. Il nostro obiettivo come società di gestione del risparmio è di accrescere il patrimonio del fondo affiancandoci alle aziende in un percorso rigoroso di crescita che le possa portare ad un effettivo rilancio". Il Piemonte al fianco delle imprese: in che modo La



misura si inserisce in un quadro dedicato alle pmi che prevede anche le Academy di filiera, con formazione a costo zero per portare competenze in azienda, e Manager in azienda con la Regione che mette a disposizione delle imprese tutor per analizzare punti di forza e debolezza delle aziende, studiando strategie per traghettarle fuori dalle emergenze e sviluppandone le potenzialità.



## **NASCE IL FONDO "RILANCIO E SVILUPPO" : 23,5 MILIONI DI EURO DI RISORSE PER LE IMPRESE DEL PIEMONTE. CHIORINO: "UN'INIEZIONE DI LIQUIDITÀ PER SUPPORTARE LE IMPRESE E PROTEGGERE I POSTI DI LAVORO"**

---

By —28 Settembre 2023  Nessun commento  3 Mins Read

CONVEGNO NAZIONALE UGL CREDITO

(AGENPARL) – gio 28 settembre 2023 FONDO RILANCIO E SVILUPPO

Con questo nuovo strumento, l'Assessorato al Lavoro e Formazione professionale della Regione Piemonte, in collaborazione con Finpiemonte e con Finint Investments, vuole essere al fianco delle imprese con un forte e storico radicamento nel tessuto economico e sociale piemontese, che presentino concrete e comprovate possibilità di rilancio, a salvaguardia dei livelli occupazionali e della competitività delle imprese stesse.

Denominazione del Fondo

Finint Special Credit Opportunity Fund.

Tipologia

Si tratta di un fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano, di tipo chiuso, che rientra nella categoria dei cosiddetti fondi di investimento alternativi riservati.

Durata

Il Fondo ha una durata di dieci anni a decorrere dalla data di avvio dell'operatività del Fondo stesso, con scadenza il 31 dicembre successivo al compimento del decimo anno, salvo il caso di liquidazione anticipata.

Dotazione finanziaria

15,5 milioni destinati al Piemonte), che potrebbero essere incrementati per la durata del Fondo.

Chi partecipa

Il Fondo si avvale degli investimenti effettuati da finanziarie regionali, società di gestione del risparmio e istituzioni bancarie storicamente radicate sul territorio, con una forte presenza di attori piemontesi, veneti e lombardi:

Finpiemonte, Finint Investments, Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime,

Generalfinance, oltre ad altre banche e fondazioni bancarie.

Obiettivi

Scopo del Fondo è l'incremento del valore del suo patrimonio, attraverso operazioni di investimento principalmente di media e lunga durata quali, in via prevalente, l'acquisto e/o la sottoscrizione di strumenti finanziari (obbligazioni, prestiti obbligazionari convertibili e altri strumenti di debito). Il Fondo, inoltre, potrà essere investito anche in strumenti partecipativi e in strumenti di equity e quasi-equity, nonché in strumenti di società soggette a procedura concorsuale o a un processo di ristrutturazione del proprio indebitamento.

A chi si rivolge

Il Fondo effettua operazioni di investimento in strumenti emessi da società medio-piccole o imprese cosiddette mid-cap, il cui fatturato annuo sia compreso indicativamente tra 2 milioni e 200 milioni di euro e che abbiano le seguenti caratteristiche: a) siano attive nei settori dell'industria e dei servizi; b) si trovino nella condizione di sub performing e/o di

cosiddetto distress finanziario, purché abbiano già intrapreso e/o completato un processo di ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario e presentino concrete possibilità di rilancio.

Localizzazione degli investimenti

Almeno il 70% del portafoglio del Fondo dovrà essere investito in società italiane localizzate nel nord Italia e secondo specifici vincoli di destinazione regionale; gli investimenti sono previsti in società che abbiano la propria sede operativa nel territorio della rispettiva Regione, e in società che – seppur abbiano la propria sede legale e/o operativa in una regione diversa – assumano un impegno formale nei confronti dell'ente gestore del Fondo a incrementare la propria attività e/o siano in procinto di operare nel territorio della rispettiva regione.

Sostegno alla due diligence e oneri finanziari

È in via di approvazione da parte della Regione Piemonte una misura del valore di 8 milioni di euro che servirà a destinare una sovvenzione a fondo perduto alle imprese piemontesi che accedono al Fondo per coprire in modo forfettario i costi relativi a due diligence, oneri finanziari vari e riorganizzazione operativa e societaria. Il contributo potrà essere incrementato in caso di impegno da parte del beneficiario ad aumentare la presenza occupazionale sul territorio piemontese.

Le imprese target potranno presentare il loro progetto di rilancio alla società di gestione del Fondo.

Quando

L'avvio dell'operatività del Fondo è previsto a partire dall'autunno 2023.

[piemonte](#)

SHARE.



**RELATED POSTS**

☰ Menu

Edizione **Italia** ▾

**Abbonati**



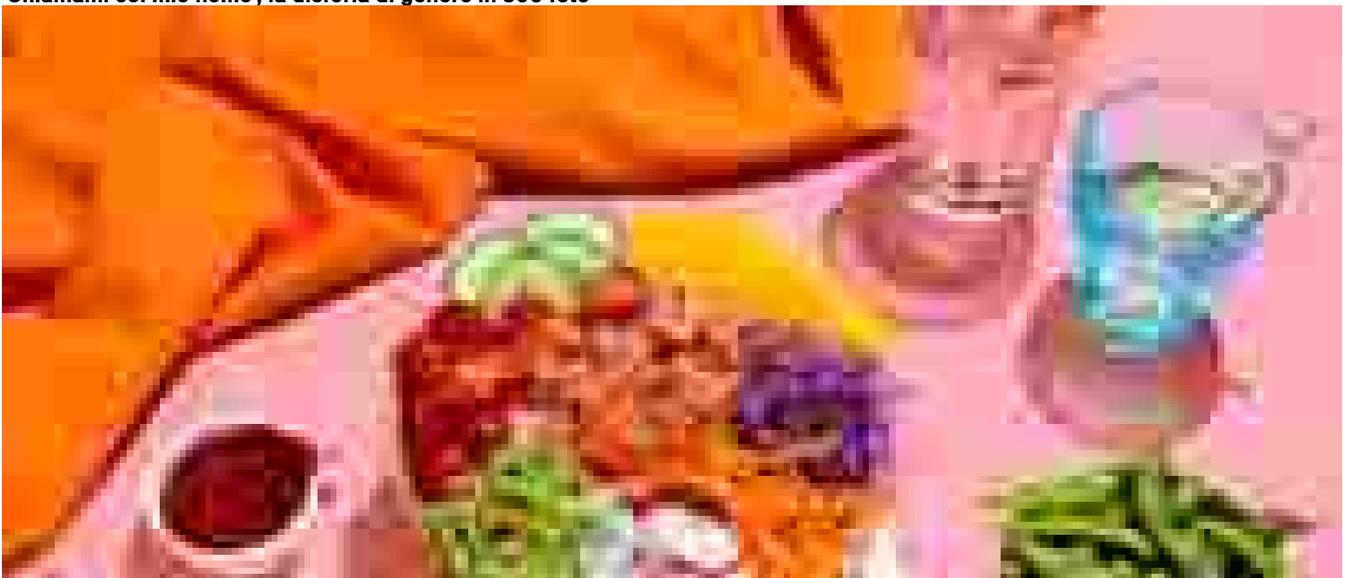
**È morto Michael Gambon, Albus Silente di Harry Potter**



**Calvino, Richard Gere, Bellocchio e i film mai girati**



**'Chiamami col mio nome', la disforia di genere in 300 foto**



**Oggi la festa del poke, Milano e Roma le città più ingorde**



**Torna l'appuntamento con la Notte europea dei ricercatori**

**Temi caldi** Migrants Ucraina Nadezhda Putin

/ Regione Piemonte

Naviga

# 'Rilancio e sviluppo', 23.5 milioni dal fondo per le imprese

Per il Piemonte sono disponibili 15.5 milioni

TORINO, 28 settembre 2023, 16:45

Redazione ANSA

- RIPRODUZIONE RISERVATA



**C**on il fondo 'Rilancio e sviluppo' presentato oggi dall'assessore regionale al Lavoro Elena Chiorino, arrivano 23.5 milioni di euro per il sostegno delle imprese in difficoltà ma con business plan sostenibili e per salvaguardare posti di lavoro.

Non possiamo più assistere - sottolinea Chiorino - a imprenditori che compiono gesti estremi perché non riescono più a onorare gli impegni, sono attanagliati da una crisi globale e fanno fatica anche a sostenere i costi previdenziali dei propri dipendenti, oppure rischiano di cedere alle proposte di speculatori internazionali, svendendo la propria attività e con essa il suo know-how. Non possiamo tantomeno permettere che la malavita riesca a insinuarsi tra le maglie del nostro tessuto produttivo".

L'investimento complessivo è di 23,5 milioni di euro e vede in raccordo Regione, Finpiemonte e Finint Investments, oltre agli istituti di credito piemontesi Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance. Per il

Piemonte - regione capofila - sono disponibili 15,5 milioni di euro, di cui 11 milioni sono stanziati da Finpiemonte, mentre nella restante parte intervengono Finint Investments e gli istituti di credito.

"Con questa operazione - spiega il presidente di Finpiemonte Michele Vietti - Finpiemonte conferma e rafforza il proprio ruolo di investitore istituzionale di risorse del proprio patrimonio, con il duplice obiettivo di sostenere il nostro territorio e di promuovere l'attivazione di risorse private in una logica di sinergia con altri investitori territoriali e di complementarità rispetto alle misure regionali".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Ultima ora

16:45

Roccella, aumenteremo assegno per secondo e terzo figlio

16:42

Meloni, non c'è una persona che da sola risolve i problemi

16:39

Meloni, patto anti-falsificazione del messaggio alla nazione

16:24

Tajani, 'nessuna guerra alle ong, ma non siano calamita'

16:01

Bce, 'rischi crescita economica orientati verso il basso'

Video >

15:44

Rettori, senza numero chiuso crollo di qualità a Medicina



Migranti, Zampa: "Sui minori stranieri solo propaganda"



Roma, piazza Colonna riapre al pubblico dopo dieci anni



Caro-affitti, tornano anche a Firenze le tende degli studenti



Brandizzo, a Chivasso i funerali di Giuseppe Aversa



## 'Rilancio e sviluppo', 23.5 milioni dal fondo per le imprese - Notizie - Ansa.it

Per il Piemonte sono disponibili 15.5 milioni. Con il fondo 'Rilancio e sviluppo' presentato oggi dall'assessore regionale al Lavoro Elena Chiorino, arrivano 23.5 milioni di euro per il sostegno delle imprese in difficoltà ma con business plan sostenibili e per salvaguardare posti di lavoro. Non possiamo più assistere - sottolinea Chiorino - a imprenditori che compiono gesti estremi perché non riescono più a onorare gli impegni, sono attanagliati da una crisi globale e fanno fatica anche a sostenere i costi previdenziali dei propri dipendenti, oppure rischiano di cedere alle proposte di speculatori internazionali, svendendo la propria attività e con essa il suo know-how. Non possiamo tantomeno permettere che la malavita riesca a insinuarsi tra le maglie del nostro tessuto produttivo". L'investimento complessivo è di 23,5 milioni di euro e vede in raccordo Regione, Finpiemonte e Finint Investments, oltre agli istituti di credito piemontesi Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance. Per il Piemonte - regione capofila - sono disponibili 15,5 milioni di euro, di cui 11 milioni sono stanziati da Finpiemonte, mentre nella restante parte intervengono Finint Investments e gli istituti di credito. "Con questa operazione - spiega il presidente di Finpiemonte Michele Vietti - Finpiemonte conferma e rafforza il proprio ruolo di investitore istituzionale di risorse del proprio patrimonio, con il duplice obiettivo di sostenere il nostro territorio e di promuovere l'attivazione di risorse private in una logica di sinergia con altri investitori territoriali e di complementarità rispetto alle misure regionali". Riproduzione riservata © Copyright ANSA

## CHE TEMPO FA

## RUBRICHE

[Ambiente e Natura](#)
[ViviChivasso](#)
[Pronto condominio](#)
[BuonGiro](#)

## ACCADEVA UN ANNO FA



1 ANNO FA

## Cronaca

Bambini punti dagli insetti, risse e blitz dei Nas: "Questa comunità per migranti è un inferno" [VIDEO]

[Leggi tutte le notizie](#)

POLITICA | 28 settembre 2023, 16:48

## "Rilancio e sviluppo", il Piemonte tende le mani alle imprese con un fondo da 23,5 milioni di euro

Chiorino: "Non possiamo più assistere a imprenditori che compiono gesti estremi perché non riescono a onorare gli impegni". Fondamentale l'accordo con Finpiemonte, Finit Investments e gruppi bancari



"Rilancio e sviluppo", il Piemonte tende le mani alle imprese con un fondo da 23,5 milioni

Proteggere le piccole medie imprese piemontesi e aiutarle a rilanciarsi con un'iniezione di liquidità volta a supportare le aziende, tutelando così i posti di lavoro.

### Nasce il fondo "Rilancio e Sviluppo"

Ammonta a 23,5 milioni di euro il fondo "Rilancio e Sviluppo", misura voluta dall'assessore regionale al lavoro **Elena Chiorino** che si pone come obiettivo quello di supportare imprese e posti di lavoro di aziende in difficoltà ma con business plan sostenibili. Quelle aziende con un know-how da difendere a tutti i costi in nome della tutela del made in Italy e della manifattura che rende il Piemonte grande nel mondo.

La Regione, con l'accordo stipulato con **Finpiemonte**, **Finit Investments**, **Banca d'Alba**, **Banca Alpi Marittime** e **Generalfinance**, sceglie così di stare al fianco delle proprie imprese che attraversano un momento di difficoltà. I beneficiari dovranno però spendere i fondi ricevuti sul territorio e dovranno inoltre avere business plan sostenibili, per scongiurare il pericolo di insolvenza.

### Chiorino: "Fermiamo i gesti estremi degli imprenditori in difficoltà"

"È dal primo giorno del mio mandato che lavoro con convinzione alla

## IN BREVE

#### giovedì 28 settembre

"Rilancio e sviluppo", il Piemonte tende le mani alle imprese con un fondo da 23,5 milioni di euro



Giornata nazionale aborto sicuro, Cgil scrive alla Regione: "Garantire autonomia di scelta delle donne"



Regionali, l'annuncio di Chiara Gribaudo (Pd): "Se mi verrà chiesto di sfidare Cirio non mi tirerò indietro"



#### mercoledì 27 settembre

Settimana lavorativa di 4 giorni, Sacco (M5S): "Porteremo la discussione in Consiglio regionale"



#### martedì 26 settembre

Il Consiglio comunale di Volpiano ricorda Napolitano e la bimba morta a Caselle



Ford Authos e Birago, un patto per il futuro: i giovani meccanici studieranno i motori elettrici [VIDEO]



#### lunedì 25 settembre

Regionali, "Noi Moderati" accanto a Cirio con una lista. Lupi: "In Piemonte buon governo"



#### venerdì 22 settembre

Addio a Giorgio Napolitano, il primo Presidente della Repubblica eletto due volte



#### giovedì 21 settembre

costituzione di questo strumento economico per le imprese piemontesi. Tra gli obiettivi preposti vi è quello di garantire la massima tutela delle nostre eccellenze e produzioni, evitandone la svendita a basso costo, contrastando tentativi di infiltrazione mafiosa o di attenzione predatoria. Il Fondo rappresenta una vera e propria iniezione di liquidità e tramite il quale vogliamo restituire fiducia all'impresa piemontese: la Regione è attenta e attiva nel sostenere con concretezza il nostro mondo produttivo" ha affermato l'assessore Chiorino.

"Non possiamo più assistere - ha continuato Chiorino - a imprenditori che compiono gesti estremi perché non riescono più a onorare gli impegni, sono attanagliati da una crisi globale e fanno fatica anche a sostenere i costi previdenziali dei propri dipendenti, oppure cedono alle proposte di speculatori internazionali, svendendo la propria attività e con essa il suo know-how, contribuendo così ad un impoverimento economico e sociale del territorio. Non possiamo permettere che la malavita riesca a insinuarsi tra le maglie del nostro tessuto produttivo perché le nostre imprese non hanno strumenti per proteggersi. Oggi le aziende possono contare su un sistema di misure valide non solo per difendersi e risollevarsi, ma per prevenire situazioni di grave crisi".

## Com'è strutturato il fondo Rilancio e Sviluppo

Il Fondo, che si avvale di una dotazione complessiva di 30 milioni di euro, opera a livello nazionale con una focalizzazione territoriale sulle regioni del Nord, in particolare Piemonte e Veneto.

Per il Piemonte - regione capofila - sono disponibili 15,5 milioni di euro, di cui 11 milioni sono stanziati da Finpiemonte, mentre nella restante parte intervengono Finint Investments e gli istituti di credito. L'obiettivo è quello di rendere disponibile un portafoglio di strumenti di sostegno, intervenendo anche in un'ottica di prevenzione e diagnosi precoce delle condizioni di crisi (con una logica sinergica rispetto agli strumenti di mercato).

A integrazione, è in via di approvazione da parte della Regione Piemonte una misura del valore di 8 milioni di euro destinati ad abbattere in modo sostanziale i costi accessori, la due diligence e oneri finanziari vari per le imprese piemontesi che accederanno al Fondo. Il contributo potrà essere incrementato in caso di impegno da parte dei beneficiari ad aumentare la presenza occupazionale sul territorio. Il Fondo "Rilancio e Sviluppo" si configura come un prestito obbligazionario con un importo finanziabile che va dai 2 ai 10 milioni di euro.

## Il ruolo di Finpiemonte e Finit Investments

Il valore della misura è stata ribadita da Michele Vietti, presidente di Finpiemonte: "Siamo lieti di aver collaborato con Regione Piemonte e l'assessore Chiorino alla realizzazione di un investimento così importante a favore delle piccole e medie imprese che necessitano di supporto per il rilancio del loro business. Con questa operazione Finpiemonte conferma e rafforza il proprio ruolo di investitore istituzionale di risorse del proprio patrimonio con il duplice obiettivo di sostenere il nostro territorio e di promuovere l'attivazione di risorse private in una logica di sinergia con altri investitori territoriali e di complementarietà rispetto alle misure regionali".

"Siamo orgogliosi di essere il gestore di un prodotto dedicato alle SMEs in temporaneo squilibrio finanziario soprattutto per come si colloca il prodotto sul mercato italiano - ha affermato Daniele Rossi, gestore del Fondo per conto di Finint Investments (Gruppo Banca Finint) - Si tratta di uno dei pochi strumenti per imprese di piccola e media dimensione che devono essere accompagnate in un percorso di ridefinizione del proprio indebitamento finanziario. Il nostro obiettivo come società di gestione del risparmio è di accrescere il patrimonio del fondo affiancandoci alle aziende in un percorso rigoroso di crescita che le possa portare ad un effettivo rilancio".

Regionali, dopo la rottura prove di intesa tra i civici di Giaccone e Tresso



**mercoledì 20 settembre**

Consiglieri regionali in campagna elettorale? La lista dei meno presenti a Palazzo Lascaris



[Leggi le ultime di: Politica](#)

## Il Piemonte al fianco delle imprese: in che modo

La misura si inserisce in un quadro dedicato alle pmi che prevede anche le “Academy di filiera”, con formazione a costo zero per portare competenze in azienda, e “Manager in azienda” con la Regione che mette a disposizione delle imprese tutor per analizzare punti di forza e debolezza delle aziende, studiando strategie per traghettarle fuori dalle emergenze e sviluppandone le potenzialità.



 [Andrea Parisotto](#)



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

[SEGUICI](#)

### Ti potrebbero interessare anche:

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2017 - 2023 [IlNazionale.it](#) - Partita Iva: IT 03401570043 - [Credits](#) | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)

Via Fossano, 17  
Villafalletto (CN)

**COMAGIL** s.r.l.

0171.946242  
comagil@comagil.com

**CUNEO.DICE.IT**

QUOTIDIANO ONLINE

HOME CRONACA POLITICA EVENTI **ATTUALITÀ** SPORT CULTURA VARIE RUBRICHE ULTIME NOTIZIE **CASE CUNEO**

TUTTA LA PROVINCIA CUNEO E VALLI SALUZZESE MONREGALESE SAVIGLIANESE FOSSANESE ALBA E LANGHE BRA E ROERO **DEFUNTI CUNEO**



Home \ Attualità \ Cuneo e valli

Vendita case Cuneo

#### CERCA ARTICOLI

Cerca...

Cerca

Ricerca Avanzata

CUNEO - Thursday 28 September 2023, 16:05

## Nasce il fondo "Rilancio e Sviluppo", 23,5 milioni di euro per le imprese del Piemonte

*L'iniziativa vede in raccordo Regione, Finpiemonte e Finint Investments, oltre a Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance*



Un fondo per rilanciare le imprese piemontesi in crisi. Non a caso si chiama proprio "Rilancio e Sviluppo" la misura voluta dall'assessore regionale al lavoro Elena Chiorino che si pone come obiettivo quello di supportare imprese e posti di lavoro di aziende in difficoltà ma con business plan sostenibili. Così il Piemonte ha scelto di stare al fianco delle proprie imprese che attraversano un momento di crisi, supportandole con uno strumento finanziario che coinvolge istituti di credito e società

#### NOTIZIE RECENTI



**Il Pavese Festival 2023 si è chiuso a New York**  
Ieri la consegna del premio saggistica alla professoressa Rosemar...

Santo Stefano Belbo, Varie



**Consiglio provinciale a Castiglione Tinella, approvato il bilancio consolidato 2022**

L'assemblea è stata ospitata ieri "fuori sede".

Castiglione Tinella, Varie



**Nasce il fondo "Rilancio e Sviluppo", 23,5 milioni di euro per le imprese del Piemonte**

L'iniziativa vede in raccordo Regione, Finpiemonte e

Cuneo, Attualità

finanziarie del territorio.

“Il target - sottolinea l’assessore al lavoro Elena Chiorino - è definito sulle imprese in difficoltà economica o in procedura concorsuale, ma con determinati parametri, ossia business plan sostenibili, proprietarie di brevetti o marchi riconosciuti e che realizzino, anche in filiera, prodotti di qualità e con vocazione all’export e con sede rigorosamente in Piemonte”. L’Assessore parla delle imprese da salvare con il Fondo “Rilancio e Sviluppo” come di un know-how che va difeso a tutti i costi in nome della tutela del made in Italy e delle produzioni che ci rendono grandi nel mondo.

“È dal primo giorno del mio mandato che lavoro con convinzione alla costituzione di questo strumento economico per le imprese piemontesi. Tra gli obiettivi preposti vi è quello di garantire la massima tutela delle nostre eccellenze e produzioni, evitandone la svendita a basso costo, contrastando tentativi di infiltrazione malavitosa o di “attenzione” predatoria. Il Fondo rappresenta una vera e propria iniezione di liquidità attraverso il quale vogliamo restituire fiducia all’impresa piemontese: la Regione è attenta e attiva nel sostenere con concretezza il nostro mondo produttivo. Non possiamo più assistere - continua l’Assessore Chiorino - a imprenditori che compiono gesti estremi perché non riescono più a onorare gli impegni, sono attanagliati da una crisi globale e fanno fatica anche a sostenere i costi previdenziali dei propri dipendenti, oppure rischiano di cedere alle proposte di speculatori internazionali, svendendo la propria attività e con essa il suo know-how, contribuendo così ad un impoverimento economico e sociale del territorio. Non possiamo tantomeno permettere che la malavita riesca a insinuarsi tra le maglie del nostro tessuto produttivo.

Il Fondo entra nella declinazione di una visione che comprende altre due misure già presentate: le Academy di filiera e Manager in azienda. Con le Academy di filiera offriamo percorsi creati “su misura” e a costo zero per formare e portare in azienda nuove competenze, stimolando quindi maggiore competitività; con la misura “Manager in azienda”, mettiamo a disposizione dell’impresa un tutor che ne analizza punti di forza o debolezza e studia le strategie per traghettarla fuori dall’emergenza e sviluppandone le potenzialità.

Oggi l’avvio di questa terza misura è il prezioso risultato di un lavoro sinergico e auspicio che stimolerà sempre più fiducia del mondo produttivo verso le istituzioni. Il mio impegno - conclude l’Assessore Chiorino - è massimo per offrire opportunità di rilancio concrete e dare nuovo impulso a economia e occupazione del Piemonte.

Ringrazio ed evidenzio tutta la mia stima verso Finpiemonte, Finint Investments, gli istituti di credito piemontesi Banca d’Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance che con lungimiranza ed un’attenzione sociale non scontata hanno contribuito a far diventare realtà il Fondo”.

L’investimento complessivo è di 23,5 milioni di euro e vede in raccordo Regione, Finpiemonte e Finint Investments, oltre agli istituti di credito piemontesi Banca d’Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance ed è rivolto alle PMI e imprese di media capitalizzazione attive nei settori dell’industria e dei servizi del Piemonte che si trovano in una temporanea crisi finanziaria, purché solide sul mercato, che abbiano



Volley femminile, A1: la cuneese Alice Gay approda a Scandicci

Il libero va a rinforzare l’organico della Savino del Bene in seguito...

Cuneo, Sport



Per la Variante di Demonte verrà nominato un commissario straordinario

L’emendamento approvato dalla Commissione Attività

Demonte, Attualità



Ginnastica ritmica: cuneesi subito protagoniste, a Saluzzo arrivano tre medaglie

Nella prima prova del campionato regionale di

Cuneo, Sport

[Ultim’Ora in provincia di Cuneo](#)

**CUPRA FORMENTOR e-HYBRID**  
 DA 295€ AL MESE  
 TAN 6,29% - TAEG 7,96%  
 ANTICIPO 6.950€ - 35 RATE  
 45.000 KM - RATA FINALE 23.261€

[SCOPRILA](#)

## VENDITA CASE CUNEO



Vendita Rustico Cuneo Genova, Cuneo  
 100 m<sup>2</sup> - € 80.000,00

**oikia.it**

[Scopri di più](#)

## NEWS IN TEMPO REALE

intrapreso o già concluso il processo di ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario e presentino concrete possibilità di rilancio.

Il Fondo, che si avvale di una dotazione complessiva di 30 milioni di euro, opera a livello nazionale con una focalizzazione territoriale sulle regioni del Nord, in particolare Piemonte, Veneto e Lombardia.

Per il Piemonte - regione capofila - sono disponibili 15,5 milioni di euro, di cui 11 milioni sono stanziati da Finpiemonte, mentre nella restante parte intervengono Finint Investments e gli istituti di credito. L'obiettivo è quello di rendere disponibile un portafoglio di strumenti di sostegno, intervenendo anche in un'ottica di prevenzione e diagnosi precoce delle condizioni di crisi (con una logica sinergica rispetto agli strumenti di mercato).

A integrazione, è in via di approvazione da parte della Regione Piemonte una misura del valore di 8 milioni di euro destinati ad abbattere in modo sostanziale i costi accessori, la due diligence e oneri finanziari vari per le imprese piemontesi che accederanno al Fondo. Il contributo potrà essere incrementato in caso di impegno da parte dei beneficiari ad aumentare la presenza occupazionale sul territorio. Il Fondo "Rilancio e Sviluppo" si configura come un prestito obbligazionario con un importo finanziabile che va dai 2 ai 10 milioni di euro.

"Siamo lieti di aver collaborato con Regione Piemonte e l'Assessore Chiorino alla realizzazione di un investimento così importante a favore delle piccole e medie imprese che necessitano di supporto per il rilancio del loro business - dichiara Michele Vietti, Presidente Finpiemonte che prosegue - Con questa operazione Finpiemonte conferma e rafforza il proprio ruolo di investitore istituzionale di risorse del proprio patrimonio con il duplice obiettivo di sostenere il nostro territorio e di promuovere l'attivazione di risorse private in una logica di sinergia con altri investitori territoriali e di complementarità rispetto alle misure regionali".

Per Mario Alparone, Direttore Finpiemonte "Finpiemonte ha lavorato con Finint Investment per definire uno strumento che possa rispondere alle esigenze delle imprese piemontesi e per coinvolgere nell'iniziativa altri investitori che agiscono in una prospettiva di supporto territoriale. L'intervento di Finpiemonte, con un impegno di 11 milioni sui 30 complessivi del primo closing, insieme a quello di altri istituti finanziari piemontesi, garantisce la possibilità di generare ricadute significative per il nostro territorio. Nei prossimi mesi lavoreremo per coinvolgere altri investitori con l'obiettivo di aumentare ulteriormente la dotazione finanziaria del Fondo e massimizzarne la capacità di intervento".

"Siamo orgogliosi di essere il gestore di un prodotto dedicato alle SMEs in temporaneo squilibrio finanziario soprattutto per come si colloca il prodotto sul mercato italiano - afferma Daniele Rossi, gestore del Fondo per conto di Finint Investments (Gruppo Banca Finint) - Si tratta di uno dei pochi strumenti per imprese di piccola e media dimensione che devono essere accompagnate in un percorso di ridefinizione del proprio indebitamento finanziario. Il nostro obiettivo come società di gestione del risparmio è di accrescere il patrimonio del fondo affiancandoci alle aziende in un percorso rigoroso di crescita che le possa portare ad un effettivo rilancio".





## Nasce il Fondo Rilancio e Sviluppo

23,5 milioni di euro per il sostegno alle imprese del Piemonte  
PIEMONTE Un fondo per rilanciare le imprese piemontesi in crisi. Non a caso si chiama proprio Rilancio e Sviluppo la misura voluta dall'assessore regionale al lavoro Elena Chiorino che si pone come obiettivo quello di supportare imprese e posti di lavoro di aziende in difficoltà ma con business plan sostenibili. Così il Piemonte ha scelto di stare al fianco delle proprie imprese che attraversano un momento di crisi, supportandole



con uno strumento finanziario che coinvolge istituti di credito e società finanziarie del territorio. Il target sottolinea l'assessore al lavoro Elena Chiorino è definito sulle imprese in difficoltà economica o in procedura concorsuale, ma con determinati parametri, ossia business plan sostenibili, proprietarie di brevetti o marchi riconosciuti e che realizzino, anche in filiera, prodotti di qualità e con vocazione all'export e con sede rigorosamente in Piemonte. L'Assessore parla delle imprese da salvare con il Fondo Rilancio e Sviluppo come di un know-how che va difeso a tutti i costi in nome della tutela del made in Italy e delle produzioni che ci rendono grandi nel mondo. È dal primo giorno del mio mandato che lavoro con convinzione alla costituzione di questo strumento economico per le imprese piemontesi. Tra gli obiettivi preposti vi è quello di garantire la massima tutela delle nostre eccellenze e produzioni, evitandone la svendita a basso costo, contrastando tentativi di infiltrazione malavitosa o di attenzione predatoria. Il Fondo rappresenta una vera e propria iniezione di liquidità attraverso il quale vogliamo restituire fiducia all'impresa piemontese: la Regione è attenta e attiva nel sostenere con concretezza il nostro mondo produttivo. Non possiamo più assistere continua l'Assessore Chiorino a imprenditori che compiono gesti estremi perché non riescono più a onorare gli impegni, sono attanagliati da una crisi globale e fanno fatica anche a sostenere i costi previdenziali dei propri dipendenti, oppure rischiano di cedere alle proposte di speculatori internazionali, svendendo la propria attività e con essa il suo know-how, contribuendo così ad un impoverimento economico e sociale del territorio. Non possiamo tantomeno permettere che la malavita riesca a insinuarsi tra le maglie del nostro tessuto produttivo. Il Fondo entra nella declinazione di una visione che comprende altre due misure già presentate: le Academy di filiera e Manager in azienda. Con le Academy di filiera offriamo percorsi creati su misura e a costo zero per formare e portare in azienda nuove competenze, stimolando quindi maggiore competitività; con la misura Manager in azienda, mettiamo a disposizione dell'impresa un tutor che ne analizza punti di forza o debolezza e studia le strategie per traghettarla fuori dall'emergenza e sviluppandone le potenzialità. Oggi lavvio di questa terza misura è il prezioso risultato di un lavoro sinergico e auspicio che stimolerà sempre più fiducia del mondo produttivo verso le istituzioni. Il mio impegno conclude l'Assessore Chiorino è massimo per offrire opportunità di rilancio concrete e dare nuovo impulso a economia e occupazione del Piemonte. Ringrazio ed evidenzio tutta la mia stima verso Finpiemonte, Finint Investments, gli istituti di credito piemontesi Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance che con lungimiranza ed un'attenzione sociale non scontata hanno contribuito a far diventare realtà il Fondo. L'investimento complessivo è di 23,5 milioni di euro e vede in raccordo Regione, Finpiemonte e Finint Investments, oltre agli istituti di credito piemontesi Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance ed è rivolto alle PMI e imprese di media capitalizzazione attive nei settori dell'industria e dei servizi del Piemonte che si trovano in una temporanea crisi finanziaria, purché solide sul mercato, che abbiano intrapreso o già concluso il processo di ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario e presentino concrete possibilità di rilancio. Il Fondo, che si avvale di una dotazione complessiva di 30 milioni di euro, opera a livello nazionale con una focalizzazione territoriale sulle regioni del Nord, in particolare Piemonte, Veneto e Lombardia. Per il Piemonte regione capofila sono disponibili 15,5 milioni di euro, di cui 11 milioni sono stanziati da Finpiemonte, mentre nella restante parte intervengono Finint Investments e gli istituti di credito. L'obiettivo è quello di rendere disponibile un portafoglio di strumenti di sostegno, intervenendo anche in un'ottica di prevenzione e diagnosi precoce delle condizioni di crisi (con una logica sinergica rispetto agli strumenti di mercato). A integrazione, è in via di approvazione da parte della Regione Piemonte una misura del valore di 8 milioni di euro destinati ad abbattere in modo sostanziale i costi accessori, la due diligence e oneri finanziari vari per le imprese piemontesi che accederanno al Fondo. Il contributo potrà essere incrementato in caso di impegno da parte dei beneficiari ad aumentare la presenza occupazionale sul territorio. Il Fondo Rilancio e Sviluppo si configura come un prestito obbligazionario con un importo finanziabile che va dai 2 ai 10 milioni di euro. Siamo lieti di aver collaborato

con Regione Piemonte e l'Assessore Chiorino alla realizzazione di un investimento così importante a favore delle piccole e medie imprese che necessitano di supporto per il rilancio del loro business dichiara Michele Vietti, Presidente Finpiemonte che prosegue Con questa operazione Finpiemonte conferma e rafforza il proprio ruolo di investitore istituzionale di risorse del proprio patrimonio con il duplice obiettivo di sostenere il nostro territorio e di promuovere l'attivazione di risorse private in una logica di sinergia con altri investitori territoriali e di complementarità rispetto alle misure regionali. Per Mario Alparone, Direttore Finpiemonte Finpiemonte ha lavorato con Finint Investment per definire uno strumento che possa rispondere alle esigenze delle imprese piemontesi e per coinvolgere nell'iniziativa altri investitori che agiscono in una prospettiva di supporto territoriale. L'intervento di Finpiemonte, con un impegno di 11 milioni sui 30 complessivi del primo closing, insieme a quello di altri istituti finanziari piemontesi, garantisce la possibilità di generare ricadute significative per il nostro territorio. Nei prossimi mesi lavoreremo per coinvolgere altri investitori con l'obiettivo di aumentare ulteriormente la dotazione finanziaria del Fondo e massimizzarne la capacità di intervento. Siamo orgogliosi di essere il gestore di un prodotto dedicato alle SMEs in temporaneo squilibrio finanziario soprattutto per come si colloca il prodotto sul mercato italiano afferma Daniele Rossi, gestore del Fondo per conto di Finint Investments (Gruppo Banca Finint) Si tratta di uno dei pochi strumenti per imprese di piccola e media dimensione che devono essere accompagnate in un percorso di ridefinizione del proprio indebitamento finanziario. Il nostro obiettivo come società di gestione del risparmio è di accrescere il patrimonio del fondo affiancandoci alle aziende in un percorso rigoroso di crescita che le possa portare ad un effettivo rilancio.

C'è ancora un  
bel sole in  
liguria...OLIO EVO  
ETICHETTA NERAANTICA AZIENDA  
**RAINERI**  
INFUSORIASCOPRI IL MEGLIO DELLA  
NOSTRA TRADIZIONEC'è ancora un  
bel sole in  
liguria...  
Edizione locale **IlNazionale.it****GIFI**  
Prestazioni

Noleggiare è bene, con Giffi Conviene

**GIFI**  
PrestazioniPrima Pagina Cronaca **Politica** Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Sport Tutte le notizie

Grugliasco Torino Collegno Rivoli - Alpignano - Pianezza Venaria Regione Europa

ABBONATI

/ POLITICA

Mobile Facebook Instagram Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA

**ADESSO**  
25°C**VEN 29**  
18.0°C  
27.9°C**SAB 30**  
18.8°C  
28.2°C

@Datameteo.com

**Martino PUBBLICITÀ**  
OGGETTI PUBBLICITARI  
ETICHETTE

RUBRICHE

Pronto condominio

ACCADEVA UN ANNO FA

Clicca qui e scarica il tuo  
**INGRESSO GRATUITO**

POLITICA | 28 settembre 2023, 16:48

## “Rilancio e sviluppo”, il Piemonte tende le mani alle imprese con un fondo da 23,5 milioni di euro



Chiorino: “Non possiamo più assistere a imprenditori che compiono gesti estremi perché non riescono a onorare gli impegni”. Fondamentale l'accordo con Finpiemonte, Finit Investments e gruppi bancari



“Rilancio e sviluppo”, il Piemonte tende le mani alle imprese con un fondo da 23,5 milioni

Proteggere le piccole medie imprese piemontesi e aiutarle a rilanciarsi con un'iniezione di liquidità volta a supportare le aziende, tutelando così i posti di lavoro.

### Nasce il fondo “Rilancio e Sviluppo”

Ammonta a 23,5 milioni di euro il fondo “Rilancio e Sviluppo”, misura voluta dall'assessore regionale al lavoro Elena Chiorino che si pone come obiettivo quello di supportare imprese e posti di lavoro di aziende in difficoltà ma con business plan sostenibili. Quelle aziende con un know-how da difendere a tutti i costi in nome della tutela del made in Italy e della manifattura che rende il Piemonte grande nel mondo.



IN BREVE

giovedì 28 settembre

“Rilancio e sviluppo”, il Piemonte tende le mani alle imprese con un fondo da 23,5 milioni di euro



La Regione, con l'accordo stipulato con Finpiemonte, Finit Investments, Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance, sceglie così di stare al fianco delle proprie imprese che attraversano un momento di difficoltà. I beneficiari dovranno però spendere i fondi ricevuti sul territorio e dovranno inoltre avere business plan sostenibili, per scongiurare il pericolo di insolvenza.

## Chiorino: "Fermiamo i gesti estremi degli imprenditori in difficoltà"

*"È dal primo giorno del mio mandato che lavoro con convinzione alla costituzione di questo strumento economico per le imprese piemontesi. Tra gli obiettivi preposti vi è quello di garantire la massima tutela delle nostre eccellenze e produzioni, evitandone la svendita a basso costo, contrastando tentativi di infiltrazione mafiosa o di attenzione predatoria. Il Fondo rappresenta una vera e propria iniezione di liquidità e tramite il quale vogliamo restituire fiducia all'impresa piemontese: la Regione è attenta e attiva nel sostenere con concretezza il nostro mondo produttivo"* ha affermato l'assessore Chiorino.

*"Non possiamo più assistere - ha continuato Chiorino - a imprenditori che compiono gesti estremi perché non riescono più a onorare gli impegni, sono attanagliati da una crisi globale e fanno fatica anche a sostenere i costi previdenziali dei propri dipendenti, oppure cedono alle proposte di speculatori internazionali, svendendo la propria attività e con essa il suo know-how, contribuendo così ad un impoverimento economico e sociale del territorio. Non possiamo permettere che la malavita riesca a insinuarsi tra le maglie del nostro tessuto produttivo perché le nostre imprese non hanno strumenti per proteggersi. Oggi le aziende possono contare su un sistema di misure valide non solo per difendersi e risollevarsi, ma per prevenire situazioni di grave crisi"*.

## Com'è strutturato il fondo Rilancio e Sviluppo

Il Fondo, che si avvale di una dotazione complessiva di 30 milioni di euro, opera a livello nazionale con una focalizzazione territoriale sulle regioni del Nord, in particolare Piemonte e Veneto.

Per il Piemonte - regione capofila - sono disponibili 15,5 milioni di euro, di cui 11 milioni sono stanziati da Finpiemonte, mentre nella restante parte intervengono Finit Investments e gli istituti di credito. L'obiettivo è quello di rendere disponibile un portafoglio di strumenti di sostegno, intervenendo anche in un'ottica di prevenzione e diagnosi precoce delle condizioni di crisi (con una logica sinergica rispetto agli strumenti di mercato).

A integrazione, è in via di approvazione da parte della Regione Piemonte una misura del valore di 8 milioni di euro destinati ad abbattere in modo sostanziale i costi accessori, la due diligence e oneri finanziari vari per le imprese piemontesi che accederanno al Fondo. Il contributo potrà essere incrementato in caso di impegno da parte dei beneficiari ad aumentare la presenza occupazionale sul territorio. Il Fondo "Rilancio e Sviluppo" si configura come un prestito obbligazionario con un importo finanziabile che va dai 2 ai 10 milioni di euro.

## Il ruolo di Finpiemonte e Finit Investments

Il valore della misura è stata ribadita da Michele Vietti, presidente di Finpiemonte: *"Siamo lieti di aver collaborato con Regione Piemonte e l'assessore Chiorino alla realizzazione di un investimento così importante a favore delle piccole e medie imprese che necessitano di supporto per il rilancio del loro business. Con questa operazione Finpiemonte conferma*

Giornata nazionale aborto sicuro, Cgil scrive alla Regione: "Garantire autonomia di scelta delle donne"



Regionali, l'annuncio di Chiara Gribaudo (Pd): "Se mi verrà chiesto di sfidare Cirio non mi tirerò indietro"



### mercoledì 27 settembre

Settimana lavorativa di 4 giorni, Sacco (M5S): "Porteremo la discussione in Consiglio regionale"



### martedì 26 settembre

Ford Authos e Birago, un patto per il futuro: i giovani meccanici studieranno i motori elettrici [VIDEO]



### lunedì 25 settembre

Regionali, "Noi Moderati" accanto a Cirio con una lista. Lupi: "In Piemonte buon governo"



### venerdì 22 settembre

Addio a Giorgio Napolitano, il primo Presidente della Repubblica eletto due volte



### giovedì 21 settembre

Regionali, dopo la rottura prove di intesa tra i civici di Giaccone e Tresso



### mercoledì 20 settembre

Consiglieri regionali in campagna elettorale? La lista dei meno presenti a Palazzo Lascaris



### martedì 19 settembre

Non c'è il numero legale, Consiglio regionale nel caos: "Maggioranza in campagna elettorale"



[Leggi le ultime di: Politica](#)

e rafforza il proprio ruolo di investitore istituzionale di risorse del proprio patrimonio con il duplice obiettivo di sostenere il nostro territorio e di promuovere l'attivazione di risorse private in una logica di sinergia con altri investitori territoriali e di complementarità rispetto alle misure regionali".

"Siamo orgogliosi di essere il gestore di un prodotto dedicato alle SMEs in temporaneo squilibrio finanziario soprattutto per come si colloca il prodotto sul mercato italiano - ha affermato **Daniele Rossi**, gestore del Fondo per conto di Finint Investments (Gruppo Banca Finint) - Si tratta di uno dei pochi strumenti per imprese di piccola e media dimensione che devono essere accompagnate in un percorso di ridefinizione del proprio indebitamento finanziario. Il nostro obiettivo come società di gestione del risparmio è di accrescere il patrimonio del fondo affiancandoci alle aziende in un percorso rigoroso di crescita che le possa portare ad un effettivo rilancio".



## Il Piemonte al fianco delle imprese: in che modo

La misura si inserisce in un quadro dedicato alle pmi che prevede anche le "Academy di filiera", con formazione a costo zero per portare competenze in azienda, e "Manager in azienda" con la Regione che mette a disposizione delle imprese tutor per analizzare punti di forza e debolezza delle aziende, studiando strategie per traghettarle fuori dalle emergenze e sviluppandone le potenzialità.



 [Andrea Parisotto](#)



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

## Ti potrebbero interessare anche:



[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2019 - 2023 [IlNazionale.it](#) - Partita Iva: IT 03401570043 - [Credits](#) | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)

POLITICA | 28 settembre 2023, 16:48

## “Rilancio e sviluppo”, il Piemonte tende le mani alle imprese con un fondo da 23,5 milioni di euro



Chiorino: “Non possiamo più assistere a imprenditori che compiono gesti estremi perché non riescono a onorare gli impegni”. Fondamentale l'accordo con Finpiemonte, Finit Investments e gruppi bancari



Proteggere le piccole medie imprese piemontesi e aiutarle a rilanciarsi con un'iniezione di liquidità volta a supportare le aziende, tutelando così i posti di lavoro.

### Nasce il fondo “Rilancio e Sviluppo”

Ammonta a 23,5 milioni di euro il fondo “Rilancio e Sviluppo”, misura voluta dall'assessore regionale al lavoro **Elena Chiorino** che si pone come obiettivo quello di supportare imprese e posti di lavoro di aziende in difficoltà ma con business plan sostenibili. Quelle aziende con un know-how da difendere a tutti i costi in nome della tutela del made in Italy e della manifattura che rende il Piemonte grande nel mondo.

La Regione, con l'accordo stipulato con **Finpiemonte**, **Finit Investments**, **Banca d'Alba**, **Banca Alpi Marittime** e **Generalfinance**, sceglie così di stare al fianco delle proprie imprese che attraversano un momento di difficoltà. I beneficiari dovranno però spendere i fondi ricevuti sul territorio e dovranno inoltre avere business plan sostenibili, per scongiurare il pericolo di insolvenza.

### Chiorino: “Fermiamo i gesti estremi degli imprenditori in difficoltà”

*“È dal primo giorno del mio mandato che lavoro con convinzione alla costituzione di questo*

#### IN BREVE

##### 🕒 martedì 27 settembre

Consiglio comunale a Imperia, approvato il regolamento per il centro di riuso



##### 🕒 giovedì 28 settembre

Grimaldi (Verdi Sinistra) e Fornaro (PD): “Il governo riferisca sulla guerra tra lavoratori in corso a Baldichieri”



Accorpamenti scuole, i sindaci valbormidesi non ci stanno: “Grave danno all'offerta didattica e formativa”



Rigassificatore, Lambertini: “Mai detto di essere a favore, spetta alla conferenza dei servizi fare una valutazione d'impatto ambientale”



Consiglio comunale a Imperia, il sindaco Scajola abbandona l'aula stufo delle discussioni



Taglio degli alberi di corso Belgio, deciderà il consulente tecnico: “Verifichi se è lesa il diritto alla salute”



Regionali, l'annuncio di Chiara Gribaudo (Pd): “Se mi verrà chiesto di sfidare Cirio non mi tirerò indietro”



strumento economico per le imprese piemontesi. Tra gli obiettivi preposti vi è quello di garantire la massima tutela delle nostre eccellenze e produzioni, evitandone la svendita a basso costo, contrastando tentativi di infiltrazione mafiosa o di attenzione predatoria. Il Fondo rappresenta una vera e propria iniezione di liquidità e tramite il quale vogliamo restituire fiducia all'impresa piemontese: la Regione è attenta e attiva nel sostenere con concretezza il nostro mondo produttivo" ha affermato l'assessore Chiorino.

"Non possiamo più assistere - ha continuato Chiorino - a imprenditori che compiono gesti estremi perché non riescono più a onorare gli impegni, sono attanagliati da una crisi globale e fanno fatica anche a sostenere i costi previdenziali dei propri dipendenti, oppure cedono alle proposte di speculatori internazionali, svendendo la propria attività e con essa il suo know-how, contribuendo così ad un impoverimento economico e sociale del territorio. Non possiamo permettere che la malavita riesca a insinuarsi tra le maglie del nostro tessuto produttivo perché le nostre imprese non hanno strumenti per proteggersi. Oggi le aziende possono contare su un sistema di misure valide non solo per difendersi e risollevarsi, ma per prevenire situazioni di grave crisi".

## Com'è strutturato il fondo Rilancio e Sviluppo

Il Fondo, che si avvale di una dotazione complessiva di 30 milioni di euro, opera a livello nazionale con una focalizzazione territoriale sulle regioni del Nord, in particolare Piemonte e Veneto.

Per il Piemonte - regione capofila - sono disponibili 15,5 milioni di euro, di cui 11 milioni sono stanziati da Finpiemonte, mentre nella restante parte intervengono Finint Investments e gli istituti di credito. L'obiettivo è quello di rendere disponibile un portafoglio di strumenti di sostegno, intervenendo anche in un'ottica di prevenzione e diagnosi precoce delle condizioni di crisi (con una logica sinergica rispetto agli strumenti di mercato).

A integrazione, è in via di approvazione da parte della Regione Piemonte una misura del valore di 8 milioni di euro destinati ad abbattere in modo sostanziale i costi accessori, la due diligence e oneri finanziari vari per le imprese piemontesi che accederanno al Fondo. Il contributo potrà essere incrementato in caso di impegno da parte dei beneficiari ad aumentare la presenza occupazionale sul territorio. Il Fondo "Rilancio e Sviluppo" si configura come un prestito obbligazionario con un importo finanziabile che va dai 2 ai 10 milioni di euro.

## Il ruolo di Finpiemonte e Finit Investments

Il valore della misura è stata ribadita da **Michele Vietti**, presidente di Finpiemonte: "Siamo lieti di aver collaborato con Regione Piemonte e l'assessore Chiorino alla realizzazione di un investimento così importante a favore delle piccole e medie imprese che necessitano di supporto per il rilancio del loro business. Con questa operazione Finpiemonte conferma e rafforza il proprio ruolo di investitore istituzionale di risorse del proprio patrimonio con il duplice obiettivo di sostenere il nostro territorio e di promuovere l'attivazione di risorse private in una logica di sinergia con altri investitori territoriali e di complementarità rispetto alle misure regionali".

"Siamo orgogliosi di essere il gestore di un prodotto dedicato alle SMEs in temporaneo squilibrio finanziario soprattutto per come si colloca il prodotto sul mercato italiano - ha affermato **Daniele Rossi**, gestore del Fondo per conto di Finint Investments (Gruppo Banca Finint) - Si tratta di uno dei pochi strumenti per imprese di piccola e media dimensione che devono essere accompagnate in un percorso di ridefinizione del proprio indebitamento finanziario. Il nostro obiettivo come società di gestione del risparmio è di accrescere il patrimonio del fondo affiancandoci alle aziende in un percorso rigoroso di crescita che le possa portare ad un effettivo rilancio".

## Il Piemonte al fianco delle imprese: in che modo

La misura si inserisce in un quadro dedicato alle PMI che prevede anche le "Academy di filiera", con formazione a costo zero per portare competenze in azienda, e "Manager in azienda" con la Regione che mette a disposizione delle imprese tutor per analizzare punti di forza e debolezza delle aziende, studiando strategie per traghettarle fuori dalle emergenze e sviluppandone le potenzialità.

Consiglio comunale a Imperia, Gruppo misto: "Bene il centro del riuso ma si premiano i cittadini e si cambi location"



Chiara Gribaudo (Pd): "Se mi verrà chiesto di sfidare Cirio non mi tirerò indietro"



### mercoledì 27 settembre

Consiglio comunale a Imperia, approvato il regolamento per il centro di riuso



[Leggi le ultime di: Politica](#)



Commenti

## Da Regione fondo da 23,5 milioni per rilanciare le imprese in crisi

Da Regione fondo da 23,5 milioni per rilanciare le imprese in crisi

28 Settembre 2023

TORINO (ITALPRESS) - Un fondo per rilanciare le imprese piemontesi in crisi. Non a caso si chiama proprio "Rilancio e Sviluppo" la misura voluta dall'assessore regionale al lavoro Elena Chiorino che si pone come obiettivo quello di supportare imprese e posti di lavoro di aziende in difficoltà ma con business plan sostenibili. Così il Piemonte ha scelto di stare al fianco delle proprie imprese che attraversano un momento di crisi, supportandole con uno strumento finanziario che coinvolge istituti di credito e società finanziarie del territorio. "Il target - sottolinea l'assessore al lavoro Elena Chiorino - è definito sulle imprese in difficoltà economica o in procedura concorsuale, ma con determinati parametri, ossia business plan sostenibili, proprietarie di brevetti o marchi riconosciuti e che realizzino, anche in filiera, prodotti di qualità e con vocazione all'export e con sede rigorosamente in Piemonte".



L'Assessore parla delle imprese da salvare con il Fondo "Rilancio e Sviluppo" come di un know-how che va difeso a tutti i costi in nome della tutela del made in Italy e delle produzioni che ci rendono grandi nel mondo. "E' dal primo giorno del mio mandato che lavoro con convinzione alla costituzione di questo strumento economico per le imprese piemontesi. Tra gli obiettivi preposti vi è quello di garantire la massima tutela delle nostre eccellenze e produzioni, evitandone la svendita a basso costo, contrastando tentativi di infiltrazione malavitosa o di "attenzione" predatoria. Il Fondo rappresenta una vera e propria iniezione di liquidità attraverso il quale vogliamo restituire fiducia all'impresa piemontese: la Regione è attenta e attiva nel sostenere con concretezza il nostro mondo produttivo. Non possiamo più assistere - continua l'Assessore Chiorino - a imprenditori che compiono gesti estremi perchè non riescono più a onorare gli impegni, sono attanagliati da una crisi globale e fanno fatica anche a sostenere i costi previdenziali dei propri dipendenti, oppure rischiano di cedere alle proposte di speculatori internazionali, svendendo la propria attività e con essa il suo know-how, contribuendo così ad un impoverimento economico e sociale del territorio. Non possiamo tantomeno permettere che la malavita riesca a insinuarsi tra le maglie del nostro tessuto produttivo.

Il Fondo entra nella declinazione di una visione che comprende altre due misure già presentate: le Academy di filiera e Manager in azienda. Con le Academy di filiera offriamo percorsi creati "su misura" e a costo zero per formare e portare in azienda nuove competenze, stimolando quindi maggiore competitività; con la misura "Manager in azienda", mettiamo a disposizione dell'impresa un tutor che ne analizza punti di forza o debolezza e studia le strategie per traghettarla fuori dall'emergenza e sviluppandone le potenzialità. Oggi l'avvio di questa terza misura è il prezioso risultato di un lavoro sinergico e auspicio che stimolerà sempre più fiducia del mondo produttivo verso le istituzioni. Il mio impegno - conclude l'Assessore Chiorino - è massimo per offrire opportunità di rilancio concrete e dare nuovo impulso a economia e occupazione del Piemonte. Ringrazio ed evidenzio tutta la mia stima verso Finpiemonte, Finint Investments, gli istituti di credito piemontesi Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance che con lungimiranza ed un'attenzione sociale non scontata hanno contribuito a far diventare realtà il Fondo".

L'investimento complessivo è di 23,5 milioni di euro e vede in raccordo Regione, Finpiemonte e Finint Investments, oltre agli istituti di credito piemontesi Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance ed è rivolto alle PMI e imprese di media capitalizzazione attive nei settori dell'industria e dei servizi del Piemonte che si trovano in una temporanea crisi finanziaria, purchè solide sul mercato, che abbiano intrapreso o già concluso il processo di ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario e presentino concrete possibilità di rilancio.

Il Fondo, che si avvale di una dotazione complessiva di 30 milioni di euro, opera a livello nazionale con una focalizzazione territoriale sulle regioni del Nord, in particolare Piemonte, Veneto e Lombardia. Per il Piemonte - regione capofila - sono disponibili 15,5 milioni di euro, di cui 11 milioni sono stanziati da Finpiemonte, mentre nella restante parte intervengono Finint Investments e gli istituti di credito. L'obiettivo è quello di rendere disponibile un portafoglio di strumenti di sostegno, intervenendo anche in un'ottica di prevenzione e diagnosi precoce delle condizioni di crisi (con una logica sinergica rispetto agli strumenti di mercato).

A integrazione, è in via di approvazione da parte della Regione Piemonte una misura del valore di 8 milioni di euro destinati ad abbattere in modo sostanziale i costi accessori, la due diligence e oneri finanziari vari per le imprese piemontesi che accederanno al Fondo. Il contributo potrà essere incrementato in caso di impegno da parte dei beneficiari ad aumentare la presenza occupazionale sul territorio. Il Fondo "Rilancio e Sviluppo" si configura come un

prestito obbligazionario con un importo finanziabile che va dai 2 ai 10 milioni di euro.

"Siamo lieti di aver collaborato con Regione Piemonte e l'Assessore Chiorino alla realizzazione di un investimento così importante a favore delle piccole e medie imprese che necessitano di supporto per il rilancio del loro business - dichiara Michele Vietti, Presidente Finpiemonte che prosegue - Con questa operazione Finpiemonte conferma e rafforza il proprio ruolo di investitore istituzionale di risorse del proprio patrimonio con il duplice obiettivo di sostenere il nostro territorio e di promuovere l'attivazione di risorse private in una logica di sinergia con altri investitori territoriali e di complementarietà rispetto alle misure regionali".

Per Mario Alparone, Direttore Finpiemonte "Finpiemonte ha lavorato con Finint Investment per definire uno strumento che possa rispondere alle esigenze delle imprese piemontesi e per coinvolgere nell'iniziativa altri investitori che agiscono in una prospettiva di supporto territoriale. L'intervento di Finpiemonte, con un impegno di 11 milioni sui 30 complessivi del primo closing, insieme a quello di altri istituti finanziari piemontesi, garantisce la possibilità di generare ricadute significative per il nostro territorio. Nei prossimi mesi lavoreremo per coinvolgere altri investitori con l'obiettivo di aumentare ulteriormente la dotazione finanziaria del Fondo e massimizzarne la capacità di intervento". "Siamo orgogliosi di essere il gestore di un prodotto dedicato alle SMEs in temporaneo squilibrio finanziario soprattutto per come si colloca il prodotto sul mercato italiano - afferma Daniele Rossi, gestore del Fondo per conto di Finint Investments (Gruppo Banca Finint) - Si tratta di uno dei pochi strumenti per imprese di piccola e media dimensione che devono essere accompagnate in un percorso di ridefinizione del proprio indebitamento finanziario. Il nostro obiettivo come società di gestione del risparmio è di accrescere il patrimonio del fondo affiancandoci alle aziende in un percorso rigoroso di crescita che le possa portare ad un effettivo rilancio".

- Foto: ufficio stampa Regione Piemonte -  
(ITALPRESS).

Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [email protected]

Share



## Regioni

## Da Regione fondo da 23,5 milioni per rilanciare le imprese in crisi

di Redazione • giovedì, 28 Settembre 2023 • 6

TORINO (ITALPRESS) – Un fondo per rilanciare le imprese piemontesi in crisi. Non a caso si chiama proprio "Rilancio e Sviluppo" la misura voluta dall'assessore regionale al lavoro Elena Chiorino che si pone come obiettivo quello di supportare imprese e posti di lavoro di aziende in difficoltà ma con business plan sostenibili. Così il Piemonte ha scelto di stare al fianco delle proprie imprese che attraversano un momento di crisi, supportandole con uno strumento finanziario che coinvolge istituti di credito e società finanziarie del territorio. "Il target – sottolinea l'assessore al lavoro Elena Chiorino – è definito sulle imprese in difficoltà economica o in procedura concorsuale, ma con determinati parametri, ossia business plan sostenibili, proprietarie di brevetti o marchi riconosciuti e che realizzino, anche in filiera, prodotti di qualità e con vocazione all'export e con sede rigorosamente in Piemonte".

L'Assessore parla delle imprese da salvare con il Fondo "Rilancio e Sviluppo" come di un know-how che va difeso a tutti i costi in nome della tutela del made in Italy e delle produzioni che ci rendono grandi nel mondo. "È dal primo giorno del mio mandato che lavoro con convinzione alla costituzione di questo strumento economico per le imprese piemontesi. Tra gli obiettivi preposti vi è quello di garantire la massima tutela delle nostre eccellenze e produzioni, evitandone la svendita a basso costo, contrastando tentativi di infiltrazione malavitosa o di "attenzione" predatoria. Il Fondo rappresenta una vera e propria iniezione di liquidità attraverso il quale vogliamo restituire fiducia all'impresa piemontese: la Regione è attenta e attiva nel sostenere con concretezza il nostro mondo produttivo. Non possiamo più assistere – continua l'Assessore Chiorino – a imprenditori che compiono gesti estremi perché non riescono più a onorare gli impegni, sono attanagliati da una crisi globale e fanno fatica anche a sostenere i costi previdenziali dei propri dipendenti, oppure rischiano di cedere

alle proposte di speculatori internazionali, svendendo la propria attività e con essa il suo know-how, contribuendo così ad un impoverimento economico e sociale del territorio. Non possiamo tantomeno permettere che la malavita riesca a insinuarsi tra le maglie del nostro tessuto produttivo. Il Fondo entra nella declinazione di una visione che comprende altre due misure già presentate: le Academy di filiera e Manager in azienda. Con le Academy di filiera offriamo percorsi creati "su misura" e a costo zero per formare e portare in azienda nuove competenze, stimolando quindi maggiore competitività; con la misura "Manager in azienda", mettiamo a disposizione dell'impresa un tutor che ne analizza punti di forza o debolezza e studia le strategie per traghettarla fuori dall'emergenza e sviluppandone le potenzialità. Oggi l'avvio di questa terza misura è il prezioso risultato di un lavoro sinergico e auspicio che stimolerà sempre più fiducia del mondo produttivo verso le istituzioni. Il mio impegno – conclude l'Assessore Chiorino – è massimo per offrire opportunità di rilancio concrete e dare nuovo impulso a economia e occupazione del Piemonte. Ringrazio ed evidenzio tutta la mia stima verso Finpiemonte, Finint Investments, gli istituti di credito piemontesi Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance che con lungimiranza ed un'attenzione sociale non scontata hanno contribuito a far diventare realtà il Fondo". L'investimento complessivo è di 23,5 milioni di euro e vede in raccordo Regione, Finpiemonte e Finint Investments, oltre agli istituti di credito piemontesi Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance ed è rivolto alle PMI e imprese di media capitalizzazione attive nei settori dell'industria e dei servizi del Piemonte che si trovano in una temporanea crisi finanziaria, purché solide sul mercato, che abbiano intrapreso o già concluso il processo di ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario e presentino concrete possibilità di rilancio. Il Fondo, che si avvale di una dotazione complessiva di 30 milioni di euro, opera a livello nazionale con una focalizzazione territoriale sulle regioni del Nord, in particolare Piemonte, Veneto e Lombardia. Per il Piemonte – regione capofila – sono disponibili 15,5 milioni di euro, di cui 11 milioni sono stanziati da Finpiemonte, mentre nella restante parte intervengono Finint Investments e gli istituti di credito. L'obiettivo è quello di rendere disponibile un portafoglio di strumenti di sostegno, intervenendo anche in un'ottica di prevenzione e diagnosi precoce delle condizioni di crisi (con una logica sinergica rispetto agli strumenti di mercato). A integrazione, è in via di approvazione da parte della Regione Piemonte una misura del valore di 8 milioni di euro destinati ad abbattere in modo sostanziale i costi accessori, la due diligence e oneri finanziari vari per le imprese piemontesi che accederanno al Fondo. Il contributo potrà essere incrementato in caso di impegno da parte dei beneficiari ad aumentare la presenza occupazionale sul territorio. Il Fondo "Rilancio e Sviluppo" si configura come un prestito obbligazionario con un importo finanziabile che va dai 2 ai 10 milioni di euro. "Siamo lieti di aver collaborato con Regione Piemonte e l'Assessore Chiorino alla realizzazione di un investimento così importante a favore delle piccole e medie imprese che necessitano di supporto per il rilancio del loro business – dichiara Michele Vietti, Presidente Finpiemonte che prosegue – Con questa operazione Finpiemonte conferma e rafforza il proprio ruolo di investitore istituzionale di risorse del proprio patrimonio con il duplice obiettivo di sostenere il nostro territorio e di promuovere l'attivazione di risorse private in una logica di sinergia con altri investitori territoriali e di complementarietà rispetto alle misure regionali". Per Mario Alparone, Direttore Finpiemonte "Finpiemonte ha lavorato con Finint Investment per definire uno strumento che possa rispondere alle esigenze delle imprese piemontesi e per coinvolgere nell'iniziativa altri investitori che agiscono in una prospettiva di supporto territoriale. L'intervento di Finpiemonte, con un impegno di 11 milioni sui 30 complessivi del primo closing, insieme a quello di altri istituti finanziari piemontesi, garantisce la possibilità di generare ricadute significative per il nostro territorio. Nei prossimi mesi lavoreremo per coinvolgere altri investitori con l'obiettivo di aumentare ulteriormente la dotazione finanziaria del Fondo e massimizzarne la capacità di intervento". "Siamo orgogliosi di essere il gestore di un prodotto dedicato alle SMEs in temporaneo squilibrio finanziario soprattutto per come si colloca il prodotto sul mercato italiano – afferma Daniele Rossi, gestore del Fondo per conto di Finint Investments (Gruppo Banca Finint) – Si tratta di uno dei pochi strumenti per imprese di piccola e media dimensione che devono essere accompagnate in un percorso di

ridefinizione del proprio indebitamento finanziario. Il nostro obiettivo come società di gestione del risparmio è di accrescere il patrimonio del fondo affiancandoci alle aziende in un percorso rigoroso di crescita che le possa portare ad un effettivo rilancio". – Foto: ufficio stampa Regione Piemonte – (ITALPRESS). col3/com 28-Set-23 16:15

Condividi questo articolo:

Sponsor



NOTIZIE REGIONALI

REGIONI



< ARTICOLO PRECEDENTE

**Incontro Salvini-Sala su M1 a Baggio e Metrotramvia Milano-limbrate**

ARTICOLO SUCCESSIVO >

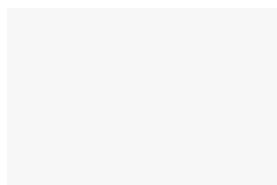


**Dinner Party 2023 – Video**

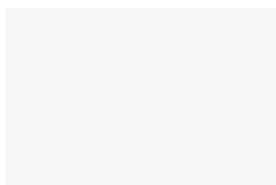


Redazione

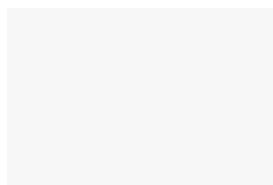
#### ARTICOLI CORRELATI



**Covid, in Campania 7.130 casi e 4 vittime**



**Centrodestra conquista Catania con Trantino, Ragusa conferma Cassì**



**In Sicilia 7.194 nuovi casi di Covid e 25 decessi**

#### LASCIA UN COMMENTO

Il tuo commento

## Economia, nasce il fondo "Rilancio e sviluppo": 23,5 milioni di euro per le imprese piemontesi

Economia, nasce il fondo "Rilancio e sviluppo": 23,5 milioni di euro per le imprese piemontesi

Economia, nasce il fondo "Rilancio e sviluppo": 23,5 milioni di euro per le imprese piemontesi

Il commento dell'assessore Elena Chiorino

Pubblicato

Tweet

Un fondo per rilanciare le imprese piemontesi in crisi. Non a caso si chiama proprio "Rilancio e Sviluppo" la misura voluta dall'assessore regionale al lavoro Elena Chiorino che si pone come obiettivo quello di supportare imprese e posti di lavoro di aziende in difficoltà ma con business plan sostenibili. Così il Piemonte ha scelto di stare al fianco delle proprie imprese che attraversano un momento di crisi, supportandole con uno strumento finanziario che coinvolge istituti di credito e società finanziarie del territorio.

"Il target - sottolinea l'assessore al lavoro Elena Chiorino - è definito sulle imprese in difficoltà economica o in procedura concorsuale, ma con determinati parametri, ossia business plan sostenibili, proprietarie di brevetti o marchi riconosciuti e che realizzino, anche in filiera, prodotti di qualità e con vocazione all'export e con sede rigorosamente in Piemonte".

L'Assessore parla delle imprese da salvare con il Fondo "Rilancio e Sviluppo" come di un know-how che va difeso a tutti i costi in nome della tutela del made in Italy e delle produzioni che ci rendono grandi nel mondo.

"È dal primo giorno del mio mandato che lavoro con convinzione alla costituzione di questo strumento economico per le imprese piemontesi. Tra gli obiettivi preposti vi è quello di garantire la massima tutela delle nostre eccellenze e produzioni, evitandone la svendita a basso costo, contrastando tentativi di infiltrazione malavitosa o di "attenzione" predatoria. Il Fondo rappresenta una vera e propria iniezione di liquidità attraverso il quale vogliamo restituire fiducia all'impresa piemontese: la Regione è attenta e attiva nel sostenere con concretezza il nostro mondo produttivo. Non possiamo più assistere - continua l'Assessore Chiorino - a imprenditori che compiono gesti estremi perché non riescono più a onorare gli impegni, sono attanagliati da una crisi globale e fanno fatica anche a sostenere i costi previdenziali dei propri dipendenti, oppure rischiano di cedere alle proposte di speculatori internazionali, svendendo la propria attività e con essa il suo know-how, contribuendo così ad un impoverimento economico e sociale del territorio. Non possiamo tantomeno permettere che la malavita riesca a insinuarsi tra le maglie del nostro tessuto produttivo.

Il Fondo entra nella declinazione di una visione che comprende altre due misure già presentate: le Academy di filiera e Manager in azienda. Con le Academy di filiera offriamo percorsi creati "su misura" e a costo zero per formare e portare in azienda nuove competenze, stimolando quindi maggiore competitività; con la misura "Manager in azienda", mettiamo a disposizione dell'impresa un tutor che ne analizza punti di forza o debolezza e studia le strategie per traghettarla fuori dall'emergenza e sviluppandone le potenzialità.

Oggi l'avvio di questa terza misura è il prezioso risultato di un lavoro sinergico e auspicio che stimolerà sempre più fiducia del mondo produttivo verso le istituzioni. Il mio impegno - conclude l'Assessore Chiorino - è massimo per offrire opportunità di rilancio concrete e dare nuovo impulso a economia e occupazione del Piemonte.

Ringrazio ed evidenzio tutta la mia stima verso Finpiemonte, Finint Investments, gli istituti di credito piemontesi Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance che con lungimiranza ed un'attenzione sociale non scontata hanno contribuito a far diventare realtà il Fondo".

L'investimento complessivo è di 23,5 milioni di euro e vede in raccordo Regione, Finpiemonte e Finint Investments, oltre agli istituti di credito piemontesi Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance ed è rivolto alle PMI e imprese di media capitalizzazione attive nei settori dell'industria e dei servizi del Piemonte che si trovano in una temporanea crisi finanziaria, purché solide sul mercato, che abbiano intrapreso o già concluso il processo di ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario e presentino concrete possibilità di rilancio.

Il Fondo, che si avvale di una dotazione complessiva di 30 milioni di euro, opera a livello nazionale con una



focalizzazione territoriale sulle regioni del Nord, in particolare Piemonte, Veneto e Lombardia.

Per il Piemonte - regione capofila - sono disponibili 15,5 milioni di euro, di cui 11 milioni sono stanziati da Finpiemonte, mentre nella restante parte intervengono Finint Investments e gli istituti di credito. L'obiettivo è quello di rendere disponibile un portafoglio di strumenti di sostegno, intervenendo anche in un'ottica di prevenzione e diagnosi precoce delle condizioni di crisi (con una logica sinergica rispetto agli strumenti di mercato).

A integrazione, è in via di approvazione da parte della Regione Piemonte una misura del valore di 8 milioni di euro destinati ad abbattere in modo sostanziale i costi accessori, la due diligence e oneri finanziari vari per le imprese piemontesi che accederanno al Fondo. Il contributo potrà essere incrementato in caso di impegno da parte dei beneficiari ad aumentare la presenza occupazionale sul territorio. Il Fondo "Rilancio e Sviluppo" si configura come un prestito obbligazionario con un importo finanziabile che va dai 2 ai 10 milioni di euro.

E tu cosa ne pensi?

Lascia un commento

C'è ancora un  
bel sole in  
liguria...

LA MUSICA OCCITANA A SALUZZO

DAL 27 OTTOBRE  
AL 9 NOVEMBRE

**UVERNADA 2023**

ESPECIAL  
LOU DALEIN  
NOVEL DISC!



C'è ancora un  
bel sole in  
liguria...

la voce di  
**Alba**  
.it

Edizione locale **ilNazionale.it**

**EXPOCASA** 30 SETTEMBRE – 8 OTTOBRE  
OVAL Lingotto Fiere, Torino

[Prima Pagina](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Attualità](#) [Eventi](#) [Agricoltura](#) [Artigianato](#) [Al Direttore](#) [Economia](#) [Curiosità](#) [Scuola e corsi](#) [Solidarietà](#) [Sanità](#) [Viabilità](#) [Sport](#) [Tutte le notizie](#)

[Alba](#) [Bra](#) [Langhe](#) [Roero](#) [Santo Stefano Belbo](#) [Provincia](#) [Asti e provincia](#) [Regione](#) [Europa](#)

ABBONATI

[/ ATTUALITÀ](#)

[Mobile](#) [Facebook](#) [Instagram](#) [Twitter](#) [RSS](#) [Direttore](#) [Archivio](#) [Radio Alba](#) [Meteo](#)

CHE TEMPO FA



**ADESSO**  
26.7°C



**VEN 29**  
16.5°C  
28.2°C



**SAB 30**  
17.4°C  
28.5°C

@Datameteo.com



RUBRICHE

- Fotogallery
- Videogallery
- Backstage
- Rally Regione Piemonte
- Datameteo
- Oroscopo
- Quattrozampe
- Voce al diritto
- Ridere & Pensare
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Schegge di Luce
- 7 Minuti con Flavia Monteleone
- Quarta Parete
- Stadio aperto
- Chiedo allo Chef
- Storie di montagna
- BIOS, perché!?
- Cultura Energetica
- Farinél
- Monteu Goloso
- Younger Wine
- Pandemos, canti dalla Granda
- Taglia 14-19
- Pronto condominio
- Generazione WOW

ATTUALITÀ | 28 settembre 2023, 17:24

## “Rilancio e sviluppo”, il Piemonte tende le mani alle imprese con un fondo da 23,5 milioni di euro



Chiorino: “Non possiamo più assistere a imprenditori che compiono gesti estremi perché non riescono a onorare gli impegni”. Fondamentale l'accordo con Finpiemonte, Finit Investments e gruppi bancari



“Rilancio e sviluppo”, il Piemonte tende le mani alle imprese con un fondo da 23,5 milioni di euro

Proteggere le piccole medie imprese piemontesi e aiutarle a rilanciarsi con un'iniezione di liquidità volta a supportare le aziende, tutelando così i posti di lavoro.

### Nasce il fondo “Rilancio e Sviluppo”

Ammonta a 23,5 milioni di euro il fondo “Rilancio e Sviluppo”, misura voluta dall'assessore regionale al lavoro Elena Chiorino che si pone come obiettivo quello di supportare imprese e posti di lavoro di aziende in difficoltà ma con business plan sostenibili. Quelle aziende con un know-how da difendere a tutti i costi in nome della tutela del made in Italy e della manifattura che rende il Piemonte grande nel mondo.

La Regione, con l'accordo stipulato con Finpiemonte, Finit Investments, Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance, sceglie così di stare al fianco delle proprie imprese che attraversano un momento di difficoltà. I beneficiari dovranno però spendere i fondi ricevuti sul territorio e dovranno inoltre avere business plan sostenibili, per scongiurare il pericolo di insolvenza.

### Chiorino: “Fermiamo i gesti estremi degli imprenditori in difficoltà”

“È dal primo giorno del mio mandato che lavoro con convinzione alla costituzione di questo strumento economico per le imprese piemontesi. Tra gli obiettivi preposti vi è quello di garantire la massima tutela delle nostre eccellenze e produzioni, evitandone la svendita a basso costo, contrastando tentativi di infiltrazione mafiosa o di attenzione predatoria. Il Fondo rappresenta una vera e propria iniezione di liquidità e tramite il quale vogliamo restituire fiducia all'impresa piemontese: la Regione è attenta e attiva nel sostenere con concretezza il nostro mondo produttivo” ha affermato l'assessore Chiorino.



IN BREVE

🕒 giovedì 28 settembre

“Rilancio e sviluppo”, il Piemonte tende le mani alle imprese con un fondo da 23,5 milioni di euro



A Verduno l'abbraccio alla famiglia di Davide, l'imprenditore morto nel rogo di Monticello d'Alba [VIDEO]



“Riappropriamoci del gusto del pane artigianale e pretendiamolo anche sul tavolo del ristorante”



Degni di Nota

BuonGiro

Buongiornezza

Impronte Digitali

ACCADEVA UN ANNO FA



lavoce dialba.it  
Perosino (Forza Italia):  
"Domani vado a Roma  
per capire se sono  
stato eletto"



Eventi  
Bra, alla chiesa di  
Santa Chiara il primo  
appuntamento del  
festival musicale Back  
TO Bach



Al Direttore  
"Buon lavoro  
Presidente": lettera  
aperta dell'Anpci a  
Luca Robaldo

[Leggi tutte le notizie](#)

*"Non possiamo più assistere - ha continuato Chiorino - a imprenditori che compiono gesti estremi perché non riescono più a onorare gli impegni, sono attanagliati da una crisi globale e fanno fatica anche a sostenere i costi previdenziali dei propri dipendenti, oppure cedono alle proposte di speculatori internazionali, svendendo la propria attività e con essa il suo know-how, contribuendo così ad un impoverimento economico e sociale del territorio. Non possiamo permettere che la malavita riesca a insinuarsi tra le maglie del nostro tessuto produttivo perché le nostre imprese non hanno strumenti per proteggersi. Oggi le aziende possono contare su un sistema di misure valide non solo per difendersi e risollevarsi, ma per prevenire situazioni di grave crisi".*

## Com'è strutturato il fondo Rilancio e Sviluppo

Il Fondo, che si avvale di una dotazione complessiva di 30 milioni di euro, opera a livello nazionale con una focalizzazione territoriale sulle regioni del Nord, in particolare Piemonte e Veneto.

Per il Piemonte - regione capofila - sono disponibili 15,5 milioni di euro, di cui 11 milioni sono stanziati da Finpiemonte, mentre nella restante parte intervengono Finint Investments e gli istituti di credito. L'obiettivo è quello di rendere disponibile un portafoglio di strumenti di sostegno, intervenendo anche in un'ottica di prevenzione e diagnosi precoce delle condizioni di crisi (con una logica sinergica rispetto agli strumenti di mercato).

A integrazione, è in via di approvazione da parte della Regione Piemonte una misura del valore di 8 milioni di euro destinati ad abbattere in modo sostanziale i costi accessori, la due diligence e oneri finanziari vari per le imprese piemontesi che accederanno al Fondo. Il contributo potrà essere incrementato in caso di impegno da parte dei beneficiari ad aumentare la presenza occupazionale sul territorio. Il Fondo "Rilancio e Sviluppo" si configura come un prestito obbligazionario con un importo finanziabile che va dai 2 ai 10 milioni di euro.

## Il ruolo di Finpiemonte e Finint Investments

Il valore della misura è stata ribadita da Michele Vietti, presidente di Finpiemonte: *"Siamo lieti di aver collaborato con Regione Piemonte e l'assessore Chiorino alla realizzazione di un investimento così importante a favore delle piccole e medie imprese che necessitano di supporto per il rilancio del loro business. Con questa operazione Finpiemonte conferma e rafforza il proprio ruolo di investitore istituzionale di risorse del proprio patrimonio con il duplice obiettivo di sostenere il nostro territorio e di promuovere l'attivazione di risorse private in una logica di sinergia con altri investitori territoriali e di complementarità rispetto alle misure regionali"*.

*"Siamo orgogliosi di essere il gestore di un prodotto dedicato alle SMEs in temporaneo squilibrio finanziario soprattutto per come si colloca il prodotto sul mercato italiano - ha affermato Daniele Rossi, gestore del Fondo per conto di Finint Investments (Gruppo Banca Finint) - Si tratta di uno dei pochi strumenti per imprese di piccola e media dimensione che devono essere accompagnate in un percorso di ridefinizione del proprio indebitamento finanziario. Il nostro obiettivo come società di gestione del risparmio è di accrescere il patrimonio del fondo affiancandoci alle aziende in un percorso rigoroso di crescita che le possa portare ad un*

Aborto e salute, Gribaudo (PD): "Situazione in Piemonte preoccupante"



Alba aiuta una scuola infermieri del Kenya con la camminata che ricorda il primario Camera



Bra, il Comune indirizza oltre un milione di euro a investimenti vari: ecco i principali



Cherasco: la rassegna "Buona domenica... in musica" ospita la filarmonica doglianesa



Solidarietà all'Emilia Romagna alluvionata: da Cherasco 8.900 euro per la scuola di musica di Lugo



Nasce a Bra una consulta comunale per la disabilità



[mercoledì 27 settembre](#)

Erik Ahlstrom ad Alba per il lunedì dedicato al 'plogging', la disciplina che unisce corsa e raccolta rifiuti



[Leggi le ultime di: Attualità](#)



effettivo rilancio".

## Il Piemonte al fianco delle imprese: in che modo

La misura si inserisce in un quadro dedicato alle pmi che prevede anche le "Academy di filiera", con formazione a costo zero per portare competenze in azienda, e "Manager in azienda" con la Regione che mette a disposizione delle imprese tutor per analizzare punti di forza e debolezza delle aziende, studiando strategie per traghettarle fuori dalle emergenze e svilupparne le potenzialità.

 [Andrea Parisotto](#)



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

**SEGUICI**

### Ti potrebbero interessare anche:



[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2018 - 2023 [INazionale.it](#) - Partita Iva: IT 03401570043 - [Credits](#) | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)

**MAFFEO** **VOGLIA DI PEDALARE?** da MAFFEO offerte imperdibili per viaggiare in sicurezza fino al 31 ottobre **SCONTI FINO AL 50% sulla merce in stock** **MAFFEO**

Via E. Bona 25, Biella  
Tel. 015.28639  
info@sarem.it

**MIOPIA** CENTRO OPTICO REVERCHON **REVERCHON** SCOPRI LE PROMOZIONI NEI NEGOZI REVERCHON! *Risparmi Sempre!*  
BIELLA VIA ITALIA 15



**BIVER BANCA**  
GRUPPO BANCA DI ASTI

**www.NewsBIELLA.it** 10 ANNI 2013 - 2023 **BIELLA** CITTÀ CREATIVA UNESCO  
quotidiano online GRATUITO di BIELLA e del biellese



**MIO CARROZZIERE** **24h SOS** **EXPERT GLASS** **BENE ASSICURATI** **MIO CARROZZIERE** **AUTO SOTTO CASA** **TRASPARENZA 360°** Numero Verde **800.700.814**

Il miglior modo per **salutare** i propri cari. ☎ **015 27478** defabianisonoranzefunebri.it

Prima Pagina CRONACA POLITICA ATTUALITÀ EVENTI SPORT COSTUME E SOCIETÀ **ECONOMIA** CULTURA E SPETTACOLI AL DIRETTORE NECROLOGI Tutte le notizie  
Biella Circondario Cossato e Cossatese Valli Mosso e Sessera Valle Elvo Valle Cervo Basso Biellese Valsesia Cronaca dal Nord Ovest Regione Piemonte

**ECONOMIA** Mobile Facebook Twitter RSS Direttore Archivio Farmacie di turno Meteo

**IL LANIFICIO** outfit di tendenza  
**CANDELO** - Via Marconi, 81  
Tel. 015.258090 - Cell. 337.332483  
info@sempimanzoni.it  
**CLICCA QUI**

**ECONOMIA | 28 settembre 2023, 16:12**  
**Fondo "Rilancio e sviluppo", 23,5 milioni di euro per il sostegno alle imprese del Piemonte**

**CHE TEMPO FA**  
**ADESSO** 24.2°C  
**VEN 29** 17.0°C / 25.3°C  
**SAB 30** 17.8°C / 25.7°C  
@Datameteo.com

**Chiorino: "Un'iniezione di liquidità per supportare le imprese e proteggere i posti di lavoro"**



Fondo "Rilancio e sviluppo", 23,5 milioni di euro per il sostegno alle imprese del Piemonte

L'obiettivo è supportare imprese e posti di lavoro di aziende in difficoltà ma con business plan sostenibili. E' un fondo per rilanciare le imprese piemontesi in crisi voluto dall'assessore regionale al lavoro Elena Chiorino.

**Sella junior**  
Scopri la nuova carta prepagata che rispetta l'ambiente pensata per genitori e under 18.  
**RICHIEDILA ORA!**  
sella.it

**IL NUOVO SISTEMA AUTOMATICO DI COLORAZIONE**  
**MAPEI**

**CONSULTA IL METEO**

- RUBRICHE**
- Annunci lavoro
  - Animalerie
  - A tavola con gusto
  - Benessere e Salute
  - Biella motori
  - Biellese Magico e Misterioso
  - Casa Edilizia
  - Consulta il meteo
  - CSEN News

Danzamania
Enogastronomia
Fashion
Gusti & Sapori
Fotogallery
L'opinione di...
Music Cafè
Newsbiella Young
Oroscopo
BuonGiro
Videogallery
Speciale Rally Lana

**Grandi Scuole**  
si occupa di preparazione  
e recupero anni  
scolastici e propone  
una serie di servizi  
a misura di studente.



www.grandiscuole.it

**MB**



Tel. 015.542085

dei f.lli Prato  
**BIELLA-LEGNO**



Via Milano 90/bis  
Chiavazza  
Tel. 015.2522167

**RE/MAX**  
UNIT



“È dal primo giorno del mio mandato - sottolinea l'assessore al lavoro Elena Chiorino - che lavoro con convinzione alla costituzione di questo strumento economico per le imprese piemontesi. Tra gli obiettivi preposti vi è quello di garantire la massima tutela delle nostre eccellenze e produzioni, evitandone la svendita a basso costo, contrastando tentativi di infiltrazione malavitoso o di “attenzione” predatoria. Il Fondo rappresenta una vera e propria iniezione di liquidità attraverso il quale vogliamo restituire fiducia all'impresa piemontese: la Regione è attenta e attiva nel sostenere con concretezza il nostro mondo produttivo. Non possiamo tantomeno permettere che la malavita riesca a insinuarsi tra le maglie del nostro tessuto produttivo. Il Fondo entra nella declinazione di una visione che comprende altre due misure già presentate: le Academy di filiera e Manager in azienda. Oggi l'avvio di questa terza misura è il prezioso risultato di un lavoro sinergico e auspicio che stimolerà sempre più fiducia del mondo produttivo verso le istituzioni. Il mio impegno - conclude l'Assessore Chiorino - è massimo per offrire opportunità di rilancio concrete e dare nuovo impulso a economia e occupazione del Piemonte. Ringrazio ed evidenzio tutta la mia stima verso Finpiemonte, Finint Investments, gli istituti di credito piemontesi Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance che con lungimiranza ed un'attenzione sociale non scontata hanno contribuito a far diventare realtà il Fondo”.

L'investimento complessivo è di 23,5 milioni di euro e vede in raccordo Regione, Finpiemonte e Finint Investments, oltre agli istituti di credito piemontesi Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance ed è rivolto alle PMI e imprese di media capitalizzazione attive nei settori dell'industria e dei servizi del Piemonte che si trovano in una temporanea crisi finanziaria, purché solide sul mercato, che abbiano intrapreso o già concluso il processo di ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario e presentino concrete possibilità di rilancio.

Il Fondo, che si avvale di una dotazione complessiva di 30 milioni di euro, opera a livello nazionale con una focalizzazione territoriale sulle regioni del Nord, in particolare Piemonte, Veneto e Lombardia.

Per il Piemonte - regione capofila - sono disponibili 15,5 milioni di euro, di cui 11 milioni sono stanziati da Finpiemonte, mentre nella restante parte intervengono Finint Investments e gli istituti di credito. L'obiettivo è quello di rendere disponibile un portafoglio di strumenti di sostegno, intervenendo anche in un'ottica di prevenzione e diagnosi precoce delle condizioni di crisi (con una logica sinergica rispetto agli strumenti di mercato).

A integrazione, è in via di approvazione da parte della Regione Piemonte una misura del valore di 8 milioni di euro destinati ad abbattere in modo sostanziale i costi accessori, la due diligence e oneri finanziari vari per le imprese piemontesi che accederanno al Fondo. Il contributo potrà essere incrementato in caso di impegno da parte dei beneficiari ad aumentare la presenza occupazionale sul territorio. Il Fondo “Rilancio e Sviluppo” si configura come un prestito obbligazionario con un importo finanziabile che va dai 2 ai 10 milioni di euro.

“Siamo lieti di aver collaborato con Regione Piemonte e l'Assessore Chiorino alla realizzazione di un investimento così importante a favore delle piccole e medie imprese che necessitano di supporto per il rilancio del loro business” - dichiara Michele Vietti, Presidente Finpiemonte.

Per Mario Alparone, Direttore Finpiemonte “Finpiemonte ha lavorato con Finint Investment per definire uno strumento che possa rispondere alle esigenze delle imprese piemontesi e per coinvolgere nell'iniziativa altri investitori che agiscono in una prospettiva di supporto territoriale”.

## IN BREVE

## 🕒 giovedì 28 settembre

Piemonte: contributo a chi possiede un diesel Euro 3, 4 e 5, VIDEO



## 🕒 martedì 26 settembre

Confindustria Nord Ovest ha una sede esclusiva a Bruxelles



Ford Authos e Birago, un patto per il futuro: i giovani meccanici studieranno i motori elettrici VIDEO



DL Energia, Pichetto: “Sostiene imprese e cittadini nella congiuntura economica”



Industria manifatturiera, in Alto Piemonte brusca frenata nel 2° trimestre 2023: Biella è stabile



La Banca Centrale Europa aumenta ancora i tassi, CNA: “Preoccupazione crescente, messa a rischio la ripresa”



## 🕒 lunedì 25 settembre

CGIL Biella, accordo storico con AZA: aumentano gli stipendi per lavoratori in appalto



L'impatto del Bitcoin sul sistema bancario tradizionale

Casa, compravendite frenano in Piemonte. Ma Biella registra numeri positivi



## 🕒 domenica 24 settembre

Natural. BI life di scena a Biella, nutrito interesse al Piazza FOTO



[Leggi le ultime di: ECONOMIA](#)

## VIDEO ANIMALERIE

**2°** **INIZIATIVA PER IL RILANCIO TERRITORIALE**

**VISITA IL VILLAGGIO DELLE REGIONI**

sab 30 sett. - dom 1 ott. - lun 2 ott. 2023  
TORINO, Piazza Castello

**BIELLA - Via Italia 15**

**Noleggio auto elettriche**  
 Palme ricarica auto elettriche  
**Dalle Nogare Gianni**  
 Centro Revisioni e non solo  
**STRONA**  
 via Molino Grosso, 2  
 Tel. 015742204

**BERGO Rent**  
 concessionario  
  
  
**BIELLA**  
 via Ivrea, 103  
 Tel. 015402620

**1° Utuberfest**  
**Netreis** 13-14-15 OTTOBRE 2023  
**15 ottobre domenica**  
 ore 20: apertura stand gastronomico  
 ore 22: concerto con **EXPLOSION**  
 ingresso libero  
 info: 3465821561

www.NewsBIELLA.it  
**RICERCHIAMO**  
**ADDETTO/A**  
**ALLE VENDITE**  
**SCRIVERE SOLO**  
**SE VERAMENTE**  
**INTERESSATI A:**  
 mail@newsbiella.it

**Pera** srl  
 mariti e graniti  
**Luca Pera**  
 GZOMETSA  
**Ponderano**  
 Tel. 015541279  
 Sede legale:  
 Str. vicinale  
 Villanetto, 7  
 Deposito:

“Siamo orgogliosi di essere il gestore di un prodotto dedicato alle SMEs in temporaneo squilibrio finanziario soprattutto per come si colloca il prodotto sul mercato italiano - afferma Daniele Rossi, gestore del Fondo per conto di Finint Investments (Gruppo Banca Finint) - Si tratta di uno dei pochi strumenti per imprese di piccola e media dimensione che devono essere accompagnate in un percorso di ridefinizione del proprio indebitamento finanziario”.



Ti potrebbero interessare anche:



5-6-7 OTTOBRE, STAND 0153D



25°C

Edizione locale **IlNazionale.it**

POLITICA - 28 settembre 2023, 16:48

## “Rilancio e sviluppo”, il Piemonte tende le mano alle imprese con un fondo da 23,5 milioni di euro



Chiorino: “Non possiamo più assistere a imprenditori che compiono gesti estremi perché non riescono a onorare gli impegni”. Fondamentale l'accordo con Finpiemonte, Finit Investments e gruppi bancari



“Rilancio e sviluppo”, il Piemonte tende le mano alle imprese con un fondo da 23,5 milioni



Proteggere le piccole medie imprese piemontesi e aiutarle a rilanciarsi con un'iniezione di liquidità

volta a supportare le aziende, tutelando così i posti di lavoro.

### **Nasce il fondo “Rilancio e Sviluppo”**

Ammonta a 23,5 milioni di euro il fondo “Rilancio e Sviluppo”, misura voluta dall'assessore regionale al lavoro **Elena Chiorino** che si pone come obiettivo quello di supportare imprese e posti di lavoro di aziende in difficoltà ma con business plan sostenibili. Quelle aziende con un know-how da difendere a tutti i costi in nome della tutela del made in Italy e della manifattura che rende il Piemonte grande nel mondo.

La Regione, con l'accordo stipulato con **Finpiemonte, Finit Investments, Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance**, sceglie così di stare al fianco delle proprie imprese che attraversano un momento di difficoltà. I beneficiari dovranno però spendere i fondi ricevuti sul territorio e dovranno inoltre avere business plan sostenibili, per scongiurare il pericolo di insolvenza.

### **Chiorino: “Fermiamo i gesti estremi degli imprenditori in difficoltà”**

*“È dal primo giorno del mio mandato che lavoro con convinzione alla costituzione di questo strumento economico per le imprese piemontesi. Tra gli obiettivi preposti vi è quello di garantire la massima tutela delle nostre eccellenze e produzioni, evitandone la svendita a basso costo, contrastando tentativi di infiltrazione mafiosa o di attenzione predatoria. Il Fondo rappresenta una vera e propria iniezione di liquidità e tramite il quale vogliamo restituire fiducia all'impresa piemontese: la Regione è attenta e attiva nel sostenere con concretezza il nostro mondo produttivo”* ha affermato l'assessore Chiorino.

*“Non possiamo più assistere - ha continuato Chiorino - a imprenditori che compiono gesti estremi perché non riescono più a onorare gli impegni, sono attanagliati da una crisi globale e fanno fatica anche a sostenere i costi previdenziali dei propri dipendenti, oppure cedono alle proposte di speculatori internazionali, svendendo la propria attività e con essa il suo know-how, contribuendo così ad un impoverimento economico e sociale del territorio. Non possiamo permettere che la malavita riesca a insinuarsi tra le maglie del nostro tessuto produttivo perché le nostre imprese non hanno strumenti per proteggersi. Oggi le aziende possono contare su un sistema di misure valide non solo per difendersi e risollevarsi, ma per prevenire situazioni di grave crisi”.*

### **Com'è strutturato il fondo Rilancio e Sviluppo**

Il Fondo, che si avvale di una dotazione complessiva di 30 milioni di euro, opera a livello nazionale con una focalizzazione territoriale sulle regioni del Nord, in particolare Piemonte e Veneto.

Per il Piemonte - regione capofila - sono disponibili 15,5 milioni di euro, di cui 11 milioni sono stanziati da Finpiemonte, mentre nella restante parte intervengono Finit Investments e gli istituti di credito. L'obiettivo è quello di rendere disponibile un portafoglio di strumenti di sostegno, intervenendo anche in un'ottica di prevenzione e diagnosi precoce delle condizioni di crisi (con una logica sinergica rispetto agli strumenti di mercato).

A integrazione, è in via di approvazione da parte della Regione Piemonte una misura del valore di 8 milioni di euro destinati ad abbattere in modo sostanziale i costi accessori, la due diligence e oneri finanziari vari per le imprese piemontesi che accederanno al Fondo. Il contributo potrà essere incrementato in caso di impegno da parte dei beneficiari ad aumentare la presenza occupazionale sul territorio. Il Fondo “Rilancio e Sviluppo” si configura come un prestito obbligazionario con un importo finanziabile che va dai 2 ai 10 milioni di euro.

### **Il ruolo di Finpiemonte e Finit Investments**

Il valore della misura è stata ribadita da **Michele Vietti**, presidente di Finpiemonte: *“Siamo lieti di aver collaborato con Regione Piemonte e l'assessore Chiorino alla realizzazione di un investimento così importante a favore delle piccole e medie imprese che necessitano di supporto per il rilancio del loro business. Con questa operazione Finpiemonte conferma e rafforza il proprio ruolo di investitore istituzionale di risorse del proprio patrimonio con il duplice obiettivo di sostenere il nostro territorio e di promuovere l'attivazione di risorse private in una logica di sinergia con altri investitori territoriali e di complementarietà rispetto alle misure regionali”.*

*“Siamo orgogliosi di essere il gestore di un prodotto dedicato alle SMEs in temporaneo squilibrio finanziario soprattutto per come si colloca il prodotto sul mercato italiano - ha affermato **Daniele Rossi**, gestore del Fondo per conto di Finit Investments (Gruppo Banca Finit) - Si tratta di uno dei pochi strumenti per imprese di piccola e media dimensione che devono essere*

accompagnate in un percorso di ridefinizione del proprio indebitamento finanziario. Il nostro obiettivo come società di gestione del risparmio è di accrescere il patrimonio del fondo affiancandoci alle aziende in un percorso rigoroso di crescita che le possa portare ad un effettivo rilancio".

## Il Piemonte al fianco delle imprese: in che modo

La misura si inserisce in un quadro dedicato alle pmi che prevede anche le "Academy di filiera", con formazione a costo zero per portare competenze in azienda, e "Manager in azienda" con la Regione che mette a disposizione delle imprese tutor per analizzare punti di forza e debolezza delle aziende, studiando strategie per traghettarle fuori dalle emergenze e sviluppandone le potenzialità.



 Andrea Parisotto



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

Ti potrebbero interessare anche:



HOME



INDIETRO



REDAZIONE PUBBLICITÀ INVIA COMUNICATO SCRIVI AL DIRETTORE RSS PREMIUM

CHE TEMPO FA

ATTUALITÀ | 28 settembre 2023, 17:24

[VEDI LE WEBCAM DELLA PROVINCIA DI CUNEO](#)

ACCADEVA UN ANNO FA



1 ANNO FA

**Attualità**  
Cuneo: è 'luce verde' dall'amministrazione per il polo sportivo a Madonna delle Grazie



1 ANNO FA

**Attualità**  
Niente consiglio comunale aperto in Cuneo centro. Vernetti: "Si convocherà l'assemblea di quartiere"



1 ANNO FA

**Attualità**  
Stipulato il contratto di cessione dell'area del deposito del sale e l'immobile tra Provincia e Comune di Casteldelfino

[Leggi tutte le notizie](#)

## “Rilancio e sviluppo”, il Piemonte tende le mani alle imprese con un fondo da 23,5 milioni di euro

Chiorino: “Non possiamo più assistere a imprenditori che compiono gesti estremi perché non riescono a onorare gli impegni”. Fondamentale l'accordo con Finpiemonte, Finit Investments e gruppi bancari



“Rilancio e sviluppo”, il Piemonte tende le mani alle imprese con un fondo da 23,5 milioni di euro

Proteggere le piccole medie imprese piemontesi e aiutarle a rilanciarsi con un'iniezione di liquidità volta a supportare le aziende, tutelando così i posti di lavoro.

### Nasce il fondo “Rilancio e Sviluppo”

Ammonta a 23,5 milioni di euro il fondo “Rilancio e Sviluppo”, misura voluta dall'assessore regionale al lavoro Elena Chiorino che si pone come obiettivo quello di supportare imprese e posti di lavoro di aziende in difficoltà ma con business plan sostenibili. Quelle aziende con un know-how da difendere a tutti i costi in nome della tutela del made in Italy e della manifattura che rende il Piemonte grande nel mondo.

La Regione, con l'accordo stipulato con Finpiemonte, Finit Investments, Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance, sceglie così di stare al fianco delle proprie imprese che attraversano un momento di difficoltà. I beneficiari dovranno però spendere i fondi ricevuti sul territorio e dovranno inoltre avere business plan sostenibili, per scongiurare il pericolo di insolvenza.

### Chiorino: “Fermiamo i gesti estremi degli imprenditori in difficoltà”

IN BREVE

giovedì 28 settembre

“Rilancio e sviluppo”, il Piemonte tende le mani alle imprese con un fondo da 23,5 milioni di euro



A Verduno l'abbraccio alla famiglia di Davide, l'imprenditore morto nel rogo di Monticello d'Alba [VIDEO]



Magliano Alpi premia Elisa, la 23enne che ha fermato un ladro e sventato un furto nel suo locale



Atletica, il carrucese Bruno Sarale è argento agli Europei Master di Pescara



myResMus: i musei entrano a scuola grazie alla piattaforma di didattica creata a Cuneo



“Riappropriamoci del gusto del pane artigianale e pretendiamolo anche sul tavolo del ristorante”



Entro 40 giorni un commissario straordinario per realizzare la variante di Demonte



Cuneo, sul nuovo ospedale la Regione chiama a raccolta il territorio: in arrivo aggiornamenti?



Aborto e salute, Gribaudo (PD): “Situazione in Piemonte preoccupante”



*"È dal primo giorno del mio mandato che lavoro con convinzione alla costituzione di questo strumento economico per le imprese piemontesi. Tra gli obiettivi preposti vi è quello di garantire la massima tutela delle nostre eccellenze e produzioni, evitandone la svendita a basso costo, contrastando tentativi di infiltrazione mafiosa o di attenzione predatoria. Il Fondo rappresenta una vera e propria iniezione di liquidità e tramite il quale vogliamo restituire fiducia all'impresa piemontese: la Regione è attenta e attiva nel sostenere con concretezza il nostro mondo produttivo"* ha affermato l'assessore Chiorino.

*"Non possiamo più assistere - ha continuato Chiorino - a imprenditori che compiono gesti estremi perché non riescono più a onorare gli impegni, sono attanagliati da una crisi globale e fanno fatica anche a sostenere i costi previdenziali dei propri dipendenti, oppure cedono alle proposte di speculatori internazionali, svendendo la propria attività e con essa il suo know-how, contribuendo così ad un impoverimento economico e sociale del territorio. Non possiamo permettere che la malavita riesca a insinuarsi tra le maglie del nostro tessuto produttivo perché le nostre imprese non hanno strumenti per proteggersi. Oggi le aziende possono contare su un sistema di misure valide non solo per difendersi e risollevarsi, ma per prevenire situazioni di grave crisi".*

## Com'è strutturato il fondo Rilancio e Sviluppo

Il Fondo, che si avvale di una dotazione complessiva di 30 milioni di euro, opera a livello nazionale con una focalizzazione territoriale sulle regioni del Nord, in particolare Piemonte e Veneto.

Per il Piemonte - regione capofila - sono disponibili 15,5 milioni di euro, di cui 11 milioni sono stanziati da Finpiemonte, mentre nella restante parte intervengono Finint Investments e gli istituti di credito. L'obiettivo è quello di rendere disponibile un portafoglio di strumenti di sostegno, intervenendo anche in un'ottica di prevenzione e diagnosi precoce delle condizioni di crisi (con una logica sinergica rispetto agli strumenti di mercato).

A integrazione, è in via di approvazione da parte della Regione Piemonte una misura del valore di 8 milioni di euro destinati ad abbattere in modo sostanziale i costi accessori, la due diligence e oneri finanziari vari per le imprese piemontesi che accederanno al Fondo. Il contributo potrà essere incrementato in caso di impegno da parte dei beneficiari ad aumentare la presenza occupazionale sul territorio. Il Fondo "Rilancio e Sviluppo" si configura come un prestito obbligazionario con un importo finanziabile che va dai 2 ai 10 milioni di euro.

## Il ruolo di Finpiemonte e Finint Investments

Il valore della misura è stata ribadita da Michele Vietti, presidente di Finpiemonte: *"Siamo lieti di aver collaborato con Regione Piemonte e l'assessore Chiorino alla realizzazione di un investimento così importante a favore delle piccole e medie imprese che necessitano di supporto per il rilancio del loro business. Con questa operazione Finpiemonte conferma e rafforza il proprio ruolo di investitore istituzionale di risorse del proprio patrimonio con il duplice obiettivo di sostenere il nostro territorio e di promuovere l'attivazione di risorse private in una logica di sinergia con altri investitori territoriali e di complementarità rispetto alle misure regionali"*.

*"Siamo orgogliosi di essere il gestore di un prodotto dedicato alle SMEs in temporaneo squilibrio finanziario soprattutto per come si colloca il prodotto sul mercato italiano - ha affermato Daniele Rossi, gestore del Fondo per conto di Finint Investments (Gruppo Banca Finint) - Si tratta di uno dei pochi strumenti per imprese di piccola e media dimensione che devono essere accompagnate in un percorso di ridefinizione del proprio indebitamento finanziario. Il nostro obiettivo come società di gestione del risparmio è di accrescere il patrimonio del fondo affiancandoci alle aziende in un percorso rigoroso di crescita che le possa portare ad un*

Cervasca: Merlo amplia lo stabilimento TreEmme con nuove strutture per 10mila metri quadri in più



[Leggi le ultime di: Attualità](#)

effettivo rilancio".

## Il Piemonte al fianco delle imprese: in che modo

La misura si inserisce in un quadro dedicato alle pmi che prevede anche le "Academy di filiera", con formazione a costo zero per portare competenze in azienda, e "Manager in azienda" con la Regione che mette a disposizione delle imprese tutor per analizzare punti di forza e debolezza delle aziende, studiando strategie per traghettarle fuori dalle emergenze e sviluppandone le potenzialità.

 [Andrea Parisotto](#)



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

[SEGUICI](#)

## Ti potrebbero interessare anche:

### RUBRICHE

FOTOGALLERY	VIDEOGALLERY	BACKSTAGE
FUORIPORTA	CHOCONEWS	QUATTROZAMPE
AMBIENTE E NATURA	CONFARTIGIANATO NOTIZIE	L'OROSCOPO DI CORINNE
COLDIRETTI CUNEO	DATAMETEO	RIDERE & PENSARE
IL PUNTO DI BEPPE GANDOLFO	SCHEGGE DI LUCE	7 MINUTI CON FLAVIA MONTELEONE
QUARTA PARETE	STADIO APERTO	CHIEDO ALLO CHEF
STORIE DI MONTAGNA	BIOS, PERCHÉ!?	CULTURA ENERGETICA
FARINÉL	FESTIVAL LUOGHI COMUNI	MONTEU GOLOSO
YOUNGER WINE	PANDEMOS, CANTI DALLA GRANDA	TAGLIA 14-19
GENERAZIONE WOW	TIME OUT	PRONTO CONDOMINIO
DEGNI DI NOTA	BUONGIRO	TERRE DEL MONVISO
		BUONGIORNEZZA

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2013 - 2023 [lNazionale.it](#) - Partita Iva: IT 03401570043 - [Credits](#) | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)

**TISCALI** piemonte

ULTIMORA 16:15 - Da Regione fondo da 23,5 milioni per rilanciare le ir

# Da Regione fondo da 23,5 milioni per rilanciare le imprese in crisi



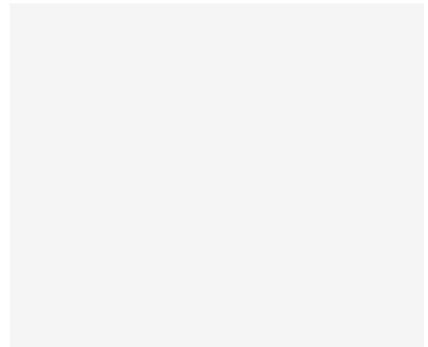
LOADING...

di **Italpress**

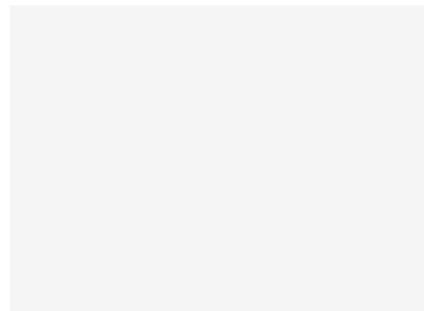
TORINO (ITALPRESS) - Un fondo per rilanciare le imprese piemontesi in crisi. Non a caso si chiama proprio "Rilancio e Sviluppo" la misura voluta dall'assessore regionale al lavoro Elena Chiorino che si pone come obiettivo quello di supportare imprese e posti di lavoro di aziende in difficoltà ma con business plan sostenibili. Così il Piemonte ha scelto di stare al fianco delle proprie imprese che attraversano un momento di crisi, supportandole con uno strumento finanziario che coinvolge istituti di credito e società finanziarie del territorio. "Il target - sottolinea l'assessore al lavoro Elena Chiorino - è definito sulle imprese in difficoltà economica o in procedura concorsuale, ma con determinati parametri, ossia business plan sostenibili, proprietarie di brevetti o marchi riconosciuti e che realizzino, anche in

**Dyson Gen5 Detect**  
 899 €

Seleziona Regione ▾



A vertical carousel of grey rectangular placeholders with left and right navigation arrows.



filiera, prodotti di qualità e con vocazione all'export e con sede rigorosamente in Piemonte". L'Assessore parla delle imprese da salvare con il Fondo "Rilancio e Sviluppo" come di un know-how che va difeso a tutti i costi in nome della tutela del made in Italy e delle produzioni che ci rendono grandi nel mondo. "È dal primo giorno del mio mandato che lavoro con convinzione alla costituzione di questo strumento economico per le imprese piemontesi. Tra gli obiettivi preposti vi è quello di garantire la massima tutela delle nostre eccellenze e produzioni, evitandone la svendita a basso costo, contrastando tentativi di infiltrazione malavitosa o di "attenzione" predatoria. Il Fondo rappresenta una vera e propria iniezione di liquidità attraverso il quale vogliamo restituire fiducia all'impresa piemontese: la Regione è attenta e attiva nel sostenere con concretezza il nostro mondo produttivo. Non possiamo più assistere - continua l'Assessore Chiorino - a imprenditori che compiono gesti estremi perché non riescono più a onorare gli impegni, sono attanagliati da una crisi globale e fanno fatica anche a sostenere i costi previdenziali dei propri dipendenti, oppure rischiano di cedere alle proposte di speculatori internazionali, svendendo la propria attività e con essa il suo know-how, contribuendo così ad un impoverimento economico e sociale del territorio. Non possiamo tantomeno permettere che la malavita riesca a insinuarsi tra le maglie del nostro tessuto produttivo.

Il Fondo entra nella declinazione di una visione che comprende altre due misure già presentate: le Academy di filiera e Manager in azienda. Con le Academy di filiera offriamo percorsi creati "su misura" e a costo zero per formare e portare in azienda nuove competenze, stimolando quindi maggiore competitività; con la misura "Manager in azienda", mettiamo a disposizione dell'impresa un tutor che ne analizza punti di forza o debolezza e studia le strategie per traghettarla fuori dall'emergenza e sviluppandone le potenzialità. Oggi l'avvio di questa terza misura è il prezioso risultato di un lavoro sinergico e auspicio che stimolerà sempre più fiducia del mondo produttivo verso le istituzioni. Il mio impegno - conclude l'Assessore Chiorino - è massimo per offrire opportunità di rilancio concrete e dare nuovo impulso a economia e occupazione del Piemonte. Ringrazio ed evidenzio tutta la mia stima verso Finpiemonte, Finint Investments, gli istituti di credito piemontesi Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance che con lungimiranza ed un'attenzione sociale non scontata hanno contribuito a far diventare realtà il Fondo". L'investimento complessivo è di 23,5 milioni di euro e vede in raccordo Regione, Finpiemonte e Finint Investments, oltre agli istituti di

I più recenti



Calcio: Berruto (Pd), 'Torino club Parlamento? Preferisco tifare in privato'



Ad Alessandria uccide moglie, suocera e figlio prima di suicidarsi



Frana in Val Formazza, riprese le ricerche dei due escursionisti dispersi



Concessionaria Elicars di Famà Elio



credito piemontesi Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance ed è rivolto alle PMI e imprese di media capitalizzazione attive nei settori dell'industria e dei servizi del Piemonte che si trovano in una temporanea crisi finanziaria, purché solide sul mercato, che abbiano intrapreso o già concluso il processo di ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario e presentino concrete possibilità di rilancio. Il Fondo, che si avvale di una dotazione complessiva di 30 milioni di euro, opera a livello nazionale con una focalizzazione territoriale sulle regioni del Nord, in particolare Piemonte, Veneto e Lombardia. Per il Piemonte - regione capofila - sono disponibili 15,5 milioni di euro, di cui 11 milioni sono stanziati da Finpiemonte, mentre nella restante parte intervengono Finint Investments e gli istituti di credito. L'obiettivo è quello di rendere disponibile un portafoglio di strumenti di sostegno, intervenendo anche in un'ottica di prevenzione e diagnosi precoce delle condizioni di crisi (con una logica sinergica rispetto agli strumenti di mercato). A integrazione, è in via di approvazione da parte della Regione Piemonte una misura del valore di 8 milioni di euro destinati ad abbattere in modo sostanziale i costi accessori, la due diligence e oneri finanziari vari per le imprese piemontesi che accederanno al Fondo. Il contributo potrà essere incrementato in caso di impegno da parte dei beneficiari ad aumentare la presenza occupazionale sul territorio. Il Fondo "Rilancio e Sviluppo" si configura come un prestito obbligazionario con un importo finanziabile che va dai 2 ai 10 milioni di euro. "Siamo lieti di aver collaborato con Regione Piemonte e l'Assessore Chiorino alla realizzazione di un investimento così importante a favore delle piccole e medie imprese che necessitano di supporto per il rilancio del loro business - dichiara Michele Vietti, Presidente Finpiemonte che prosegue - Con questa operazione Finpiemonte conferma e rafforza il proprio ruolo di investitore istituzionale di risorse del proprio patrimonio con il duplice obiettivo di sostenere il nostro territorio e di promuovere l'attivazione di risorse private in una logica di sinergia con altri investitori territoriali e di complementarità rispetto alle misure regionali". Per Mario Alparone, Direttore Finpiemonte "Finpiemonte ha lavorato con Finint Investment per definire uno strumento che possa rispondere alle esigenze delle imprese piemontesi e per coinvolgere nell'iniziativa altri investitori che agiscono in una prospettiva di supporto territoriale. L'intervento di Finpiemonte, con un impegno di 11 milioni sui 30 complessivi del primo closing, insieme a quello di altri istituti finanziari piemontesi, garantisce la possibilità di generare ricadute significative per il nostro territorio. Nei prossimi mesi lavoreremo per coinvolgere altri investitori con l'obiettivo di aumentare ulteriormente la dotazione finanziaria del Fondo e massimizzarne la capacità di intervento". "Siamo orgogliosi di essere il gestore di un prodotto dedicato alle SMEs in temporaneo squilibrio finanziario soprattutto per come si colloca il prodotto sul mercato italiano - afferma Daniele Rossi, gestore del Fondo per conto di Finint Investments (Gruppo Banca Finint) - Si tratta di uno dei pochi strumenti per imprese di piccola e media dimensione che devono essere accompagnate in un percorso di ridefinizione del proprio indebitamento finanziario. Il nostro obiettivo come società di gestione del risparmio è di accrescere il patrimonio del fondo affiancandoci alle aziende in un percorso rigoroso di crescita che le possa portare ad un effettivo rilancio". - Foto: ufficio stampa Regione Piemonte - (ITALPRESS). col3/com 28-Set-23 16:15 .

28 settembre 2023

**TISCALI** piemonte

ULTIMORA 16:15 - Da Regione fondo da 23,5 milioni per rilanciare le ir

# Da Regione fondo da 23,5 milioni per rilanciare le imprese in crisi



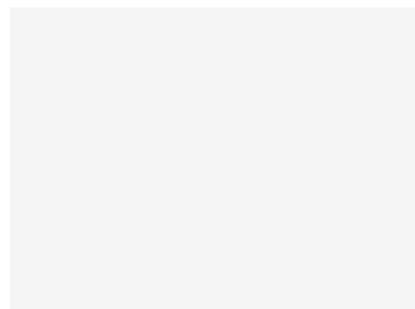
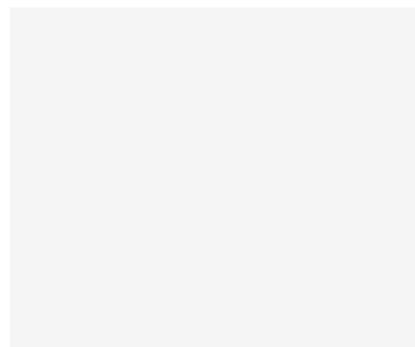
LOADING...

di **Italpress**

TORINO (ITALPRESS) - Un fondo per rilanciare le imprese piemontesi in crisi. Non a caso si chiama proprio "Rilancio e Sviluppo" la misura voluta dall'assessore regionale al lavoro Elena Chiorino che si pone come obiettivo quello di supportare imprese e posti di lavoro di aziende in difficoltà ma con business plan sostenibili. Così il Piemonte ha scelto di stare al fianco delle proprie imprese che attraversano un momento di crisi, supportandole con uno strumento finanziario che coinvolge istituti di credito e società finanziarie del territorio. "Il target - sottolinea l'assessore al lavoro Elena Chiorino - è definito sulle imprese in difficoltà economica o in procedura concorsuale, ma con determinati parametri, ossia business plan sostenibili, proprietarie di brevetti o marchi riconosciuti e che realizzino, anche in

**Dyson Gen5 Detect**  
 899 €

Seleziona Regione ▾



filiera, prodotti di qualità e con vocazione all'export e con sede rigorosamente in Piemonte". L'Assessore parla delle imprese da salvare con il Fondo "Rilancio e Sviluppo" come di un know-how che va difeso a tutti i costi in nome della tutela del made in Italy e delle produzioni che ci rendono grandi nel mondo. "È dal primo giorno del mio mandato che lavoro con convinzione alla costituzione di questo strumento economico per le imprese piemontesi. Tra gli obiettivi preposti vi è quello di garantire la massima tutela delle nostre eccellenze e produzioni, evitandone la svendita a basso costo, contrastando tentativi di infiltrazione malavitosa o di "attenzione" predatoria. Il Fondo rappresenta una vera e propria iniezione di liquidità attraverso il quale vogliamo restituire fiducia all'impresa piemontese: la Regione è attenta e attiva nel sostenere con concretezza il nostro mondo produttivo. Non possiamo più assistere - continua l'Assessore Chiorino - a imprenditori che compiono gesti estremi perché non riescono più a onorare gli impegni, sono attanagliati da una crisi globale e fanno fatica anche a sostenere i costi previdenziali dei propri dipendenti, oppure rischiano di cedere alle proposte di speculatori internazionali, svendendo la propria attività e con essa il suo know-how, contribuendo così ad un impoverimento economico e sociale del territorio. Non possiamo tantomeno permettere che la malavita riesca a insinuarsi tra le maglie del nostro tessuto produttivo.

Il Fondo entra nella declinazione di una visione che comprende altre due misure già presentate: le Academy di filiera e Manager in azienda. Con le Academy di filiera offriamo percorsi creati "su misura" e a costo zero per formare e portare in azienda nuove competenze, stimolando quindi maggiore competitività; con la misura "Manager in azienda", mettiamo a disposizione dell'impresa un tutor che ne analizza punti di forza o debolezza e studia le strategie per traghettarla fuori dall'emergenza e sviluppandone le potenzialità. Oggi l'avvio di questa terza misura è il prezioso risultato di un lavoro sinergico e auspicio che stimolerà sempre più fiducia del mondo produttivo verso le istituzioni. Il mio impegno - conclude l'Assessore Chiorino - è massimo per offrire opportunità di rilancio concrete e dare nuovo impulso a economia e occupazione del Piemonte. Ringrazio ed evidenzio tutta la mia stima verso Finpiemonte, Finint Investments, gli istituti di credito piemontesi Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance che con lungimiranza ed un'attenzione sociale non scontata hanno contribuito a far diventare realtà il Fondo". L'investimento complessivo è di 23,5 milioni di euro e vede in raccordo Regione, Finpiemonte e Finint Investments, oltre agli istituti di

I più recenti



Calcio: Berruto (Pd), 'Torino club Parlamento? Preferisco tifare in privato'



Ad Alessandria uccide moglie, suocera e figlio prima di suicidarsi



Frana in Val Formazza, riprese le ricerche dei due escursionisti dispersi



Concessionaria Elicars di Famà Elio



credito piemontesi Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance ed è rivolto alle PMI e imprese di media capitalizzazione attive nei settori dell'industria e dei servizi del Piemonte che si trovano in una temporanea crisi finanziaria, purché solide sul mercato, che abbiano intrapreso o già concluso il processo di ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario e presentino concrete possibilità di rilancio. Il Fondo, che si avvale di una dotazione complessiva di 30 milioni di euro, opera a livello nazionale con una focalizzazione territoriale sulle regioni del Nord, in particolare Piemonte, Veneto e Lombardia. Per il Piemonte - regione capofila - sono disponibili 15,5 milioni di euro, di cui 11 milioni sono stanziati da Finpiemonte, mentre nella restante parte intervengono Finint Investments e gli istituti di credito. L'obiettivo è quello di rendere disponibile un portafoglio di strumenti di sostegno, intervenendo anche in un'ottica di prevenzione e diagnosi precoce delle condizioni di crisi (con una logica sinergica rispetto agli strumenti di mercato). A integrazione, è in via di approvazione da parte della Regione Piemonte una misura del valore di 8 milioni di euro destinati ad abbattere in modo sostanziale i costi accessori, la due diligence e oneri finanziari vari per le imprese piemontesi che accederanno al Fondo. Il contributo potrà essere incrementato in caso di impegno da parte dei beneficiari ad aumentare la presenza occupazionale sul territorio. Il Fondo "Rilancio e Sviluppo" si configura come un prestito obbligazionario con un importo finanziabile che va dai 2 ai 10 milioni di euro. "Siamo lieti di aver collaborato con Regione Piemonte e l'Assessore Chiorino alla realizzazione di un investimento così importante a favore delle piccole e medie imprese che necessitano di supporto per il rilancio del loro business - dichiara Michele Vietti, Presidente Finpiemonte che prosegue - Con questa operazione Finpiemonte conferma e rafforza il proprio ruolo di investitore istituzionale di risorse del proprio patrimonio con il duplice obiettivo di sostenere il nostro territorio e di promuovere l'attivazione di risorse private in una logica di sinergia con altri investitori territoriali e di complementarità rispetto alle misure regionali". Per Mario Alparone, Direttore Finpiemonte "Finpiemonte ha lavorato con Finint Investment per definire uno strumento che possa rispondere alle esigenze delle imprese piemontesi e per coinvolgere nell'iniziativa altri investitori che agiscono in una prospettiva di supporto territoriale. L'intervento di Finpiemonte, con un impegno di 11 milioni sui 30 complessivi del primo closing, insieme a quello di altri istituti finanziari piemontesi, garantisce la possibilità di generare ricadute significative per il nostro territorio. Nei prossimi mesi lavoreremo per coinvolgere altri investitori con l'obiettivo di aumentare ulteriormente la dotazione finanziaria del Fondo e massimizzarne la capacità di intervento". "Siamo orgogliosi di essere il gestore di un prodotto dedicato alle SMEs in temporaneo squilibrio finanziario soprattutto per come si colloca il prodotto sul mercato italiano - afferma Daniele Rossi, gestore del Fondo per conto di Finint Investments (Gruppo Banca Finint) - Si tratta di uno dei pochi strumenti per imprese di piccola e media dimensione che devono essere accompagnate in un percorso di ridefinizione del proprio indebitamento finanziario. Il nostro obiettivo come società di gestione del risparmio è di accrescere il patrimonio del fondo affiancandoci alle aziende in un percorso rigoroso di crescita che le possa portare ad un effettivo rilancio". - Foto: ufficio stampa Regione Piemonte - (ITALPRESS). col3/com 28-Set-23 16:15 .

28 settembre 2023

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

- Fotogallery
- Videogallery
- Stadio Aperto
- Backstage
- Immortali
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Nuove Note
- L'oroscopo di Corinne
- Ambiente e Natura
- Motori
- Dalla padella alla brace
- E poe...sia!
- Conversazioni
- I corsivi di Virginia
- Fiera Nazionale del Peperone
- Cultura Energetica
- La finanza in parole semplici
- Uno scatto, una storia
- Pronto condominio
- BuonGiro
- Orgoglio Torinese
- Buongiornezza
- Copertina

POLITICA | 28 settembre 2023, 16:48

## “Rilancio e sviluppo”, il Piemonte tende le mano alle imprese con un fondo da 23,5 milioni di euro

Chiorino: “Non possiamo più assistere a imprenditori che compiono gesti estremi perché non riescono a onorare gli impegni”. Fondamentale l'accordo con Finpiemonte, Finit Investments e gruppi bancari



“Rilancio e sviluppo”, il Piemonte tende le mano alle imprese con un fondo da 23,5 milioni

Proteggere le piccole medie imprese piemontesi e aiutarle a rilanciarsi con un'iniezione di liquidità volta a supportare le aziende, tutelando così i posti di lavoro.

### Nasce il fondo “Rilancio e Sviluppo”

Ammonta a 23,5 milioni di euro il fondo “Rilancio e Sviluppo”, misura voluta dall'assessore regionale al lavoro Elena Chiorino che si pone come obiettivo quello di supportare imprese e posti di lavoro di aziende in difficoltà ma con business plan sostenibili. Quelle aziende con un know-how da difendere a tutti i costi in nome della tutela del made in Italy e della manifattura che rende il Piemonte grande nel mondo.

IN BREVE

giovedì 28 settembre

“Rilancio e sviluppo”, il Piemonte tende le mano alle imprese con un fondo da 23,5 milioni di euro



Conferenza Stato-Regioni a Torino, Cirio: “Dimostra la rinnovata centralità del Piemonte nella politica nazionale”



Il Parlamento Subalpino apre per ospitare la Conferenza Stato-Regioni e per un weekend di visite al pubblico



Formazione professionale, Canalis (Pd): “Non apriamo in maniera indiscriminata ad enti a scopo di lucro”



Giornata nazionale aborto sicuro, Cgil scrive alla Regione: “Garantire autonomia di scelta delle donne”



Il Pinerolese si prepara per ‘La via maestra’ in difesa della Costituzione



Taglio degli alberi di corso Belgio, deciderà il consulente tecnico: “Verifichi se è lesa il diritto alla salute”



ACCADEVA UN ANNO FA



Attualità  
San Giovanni in piazza Vittorio, gli esercenti in Prefettura: “Mettere insieme sicurezza e lavoro”



**Attualità**  
Nel 2023 i motori tornano a rombare in centro Torino con Autolook Week



**Cronaca**  
Addio all'ex calciatore del Toro Bruno Bolchi

[Leggi tutte le notizie](#)

La Regione, con l'accordo stipulato con Finpiemonte, Finit Investments, Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime e Generalfinance, sceglie così di stare al fianco delle proprie imprese che attraversano un momento di difficoltà. I beneficiari dovranno però spendere i fondi ricevuti sul territorio e dovranno inoltre avere business plan sostenibili, per scongiurare il pericolo di insolvenza.

## Chiorino: "Fermiamo i gesti estremi degli imprenditori in difficoltà"

*"È dal primo giorno del mio mandato che lavoro con convinzione alla costituzione di questo strumento economico per le imprese piemontesi. Tra gli obiettivi preposti vi è quello di garantire la massima tutela delle nostre eccellenze e produzioni, evitandone la svendita a basso costo, contrastando tentativi di infiltrazione mafiosa o di attenzione predatoria. Il Fondo rappresenta una vera e propria iniezione di liquidità e tramite il quale vogliamo restituire fiducia all'impresa piemontese: la Regione è attenta e attiva nel sostenere con concretezza il nostro mondo produttivo"* ha affermato l'assessore Chiorino.

*"Non possiamo più assistere - ha continuato Chiorino - a imprenditori che compiono gesti estremi perché non riescono più a onorare gli impegni, sono attanagliati da una crisi globale e fanno fatica anche a sostenere i costi previdenziali dei propri dipendenti, oppure cedono alle proposte di speculatori internazionali, svendendo la propria attività e con essa il suo know-how, contribuendo così ad un impoverimento economico e sociale del territorio. Non possiamo permettere che la malavita riesca a insinuarsi tra le maglie del nostro tessuto produttivo perché le nostre imprese non hanno strumenti per proteggersi. Oggi le aziende possono contare su un sistema di misure valide non solo per difendersi e risollevarsi, ma per prevenire situazioni di grave crisi"*.

## Com'è strutturato il fondo Rilancio e Sviluppo

Il Fondo, che si avvale di una dotazione complessiva di 30 milioni di euro, opera a livello nazionale con una focalizzazione territoriale sulle regioni del Nord, in particolare Piemonte e Veneto.

Per il Piemonte - regione capofila - sono disponibili 15,5 milioni di euro, di cui 11 milioni sono stanziati da Finpiemonte, mentre nella restante parte intervengono Finit Investments e gli istituti di credito. L'obiettivo è quello di rendere disponibile un portafoglio di strumenti di sostegno, intervenendo anche in un'ottica di prevenzione e diagnosi precoce delle condizioni di crisi (con una logica sinergica rispetto agli strumenti di mercato).

A integrazione, è in via di approvazione da parte della Regione Piemonte una misura del valore di 8 milioni di euro destinati ad abbattere in modo sostanziale i costi accessori, la due diligence e oneri finanziari vari per le imprese piemontesi che accederanno al Fondo. Il contributo potrà essere incrementato in caso di impegno da parte dei beneficiari ad aumentare la presenza occupazionale sul territorio. Il Fondo "Rilancio e Sviluppo" si configura come un prestito obbligazionario con un importo finanziabile che va dai 2 ai 10 milioni di euro.

## Il ruolo di Finpiemonte e Finit Investments

Il valore della misura è stata ribadita da Michele Vietti, presidente di Finpiemonte: *"Siamo lieti di aver collaborato con Regione Piemonte e l'assessore Chiorino alla realizzazione di un investimento così importante a favore delle piccole e medie imprese che necessitano di supporto per il rilancio del loro business. Con questa operazione Finpiemonte conferma e rafforza il proprio ruolo di investitore istituzionale di risorse del proprio patrimonio con il duplice obiettivo di sostenere il nostro territorio e di promuovere l'attivazione di risorse private in una logica di sinergia con altri investitori territoriali e di complementarità rispetto alle misure regionali"*.

Regionali, l'annuncio di Chiara Gribaudo (Pd): "Se mi verrà chiesto di sfidare Cirio non mi tirerò indietro"



**mercoledì 27 settembre**

Circoscrizione 1, la presidente Savoia vicina alle dimissioni: rebus per la sua successione



Settimana lavorativa di 4 giorni, Sacco (M5S): "Porteremo la discussione in Consiglio regionale"



[Leggi le ultime di: Politica](#)

"Siamo orgogliosi di essere il gestore di un prodotto dedicato alle SMEs in temporaneo squilibrio finanziario soprattutto per come si colloca il prodotto sul mercato italiano - ha affermato **Daniele Rossi**, gestore del Fondo per conto di Finint Investments (Gruppo Banca Finint) - Si tratta di uno dei pochi strumenti per imprese di piccola e media dimensione che devono essere accompagnate in un percorso di ridefinizione del proprio indebitamento finanziario. Il nostro obiettivo come società di gestione del risparmio è di accrescere il patrimonio del fondo affiancandoci alle aziende in un percorso rigoroso di crescita che le possa portare ad un effettivo rilancio".

## Il Piemonte al fianco delle imprese: in che modo

La misura si inserisce in un quadro dedicato alle pmi che prevede anche le "Academy di filiera", con formazione a costo zero per portare competenze in azienda, e "Manager in azienda" con la Regione che mette a disposizione delle imprese tutor per analizzare punti di forza e debolezza delle aziende, studiando strategie per traghettarle fuori dalle emergenze e sviluppandone le potenzialità.



Andrea Parisotto



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

## Ti potrebbero interessare anche:

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2013 - 2023 [IlNazionale.it](#) - Partita Iva: IT 03401570043 - [Credits](#) | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)